SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 103**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 6 maggio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1985, n. **1035**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 99, relativo al corso di laurea in scienze biologiche della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

biochimica vegetale;
anatomia vegetale.

Nell'art. 103, relativo al corso di laurea in scienze dell'informazione della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

economia industriale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 317

86G0368

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1985, n. **1036**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 169, relativo ai corsi di laurea in ingegneria, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

programmazione dello sviluppo e assetto del territorio;
tecnologia dei materiali compositi;
disegno (tecnico);
teoria dei segnali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 318

86G0369

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1037.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 92, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia, è aggiunto l'insegnamento di «farmacologia clinica».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 324

86G0370

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1038.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cassino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Cassino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1122, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Cassino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 11, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie, è aggiunto l'insegnamento di «letteratura francese moderna e contemporanea».

All'art. 12, all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in pedagogia, è aggiunto l'insegnamento di «letteratura francese moderna e contemporanea».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1986
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 321

86G0371

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 marzo 1986, n. **141**.

Sostituzione del secondo comma dell'art. 48 del regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie, approvato con regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, nel testo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 settembre 1967, n. 928.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie approvato con regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 settembre 1967, n. 928;

Ritenuta l'opportunità di modificare il secondo comma dell'art. 48 del regolamento anzidetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato n. 841/85 - sez. III del 13 giugno 1985 e ritenuto di doversi ad esso conformare;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 27 febbraio 1986;

Sulla proposta del Ministro delle finanze;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Il secondo comma dell'art. 48 del regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie, approvato con regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, nel testo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 settembre 1967, n. 928, è sostituito dal seguente:

«Nei giorni in cui si procede a tale confronto, devono essere verificate sulle matrici e liquidate tutte le vincite superiori a L. 30.000, accreditatesi dai ricevitori e indicate nelle apposite tabelle complete. Con successivi decreti del Ministro delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, il predetto importo potrà essere modificato».

2. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1986
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 161

NOTE

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 48 del R.D. n. 1077/1940, come sostituito con D.P.R. n. 928/1967, per le modifiche apportate dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 48. — Tutte le bollette vincenti eccedenti l'importo di lire 25.000, quelle sulle quali cada dubbio o portino staccate le bollette «legate» e le altre al cui pagamento debbono provvedere per qualsiasi causa le intendenze sedi di archivio segreto, sono descritte in appositi elenchi e confrontate dalla commissione di cui all'art. 24 del regio decreto-legge n. 1933 del 1938, nei giorni e nei modi stabiliti.

Nei giorni in cui si procede a tale confronto, devono essere verificate sulle matrici e liquidate tutte le vincite superiori a L. 30.000, accreditatesi dai ricevitori e indicate nelle apposite tabelle complete. Con successivi decreti del Ministro delle finanze, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, *il predetto importo potrà essere modificato.*

Tale compito, negli archivi di maggiore importanza e qualora le vincite da verificare siano molto numerose, può essere disimpegnato da una o più commissioni sussidiarie composta ciascuna come al successivo art. 49.

All'uopo la competente ragioneria provinciale dello Stato, prima dell'apertura dell'archivio segreto, provvederà a rimettere, all'intendenza di finanza sede di estrazione, tutte le tabelle complete relative alle ricevitorie dipendenti dall'archivio stesso, comprendenti le vincite da verificare. Parimenti la detta ragioneria provinciale dovrà tempestivamente rimettere alle Intendenze sedi di archivio, comprese nella circoscrizione, le tabelle di cui sopra, attinenti alle ricevitorie dipendenti da ciascun archivio.

Compiuto l'accertamento delle vincite, le tabelle predette sono ritirate dall'intendente o da chi per esso, per essere custodite con la massima cura fino a quando non sarà provveduto, presso il servizio di verifica e riscontro, al prescritto confronto».

86G0425

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 2 aprile 1986.

Autorizzazione alla S.p.a. Universo vita, in Bologna, ad utilizzare i tassi di premio di inventario per tutte le polizze stipulate dagli agenti della società stessa e della S.p.a. Universo assicurazioni, nonché ad assicurare senza visita medica e senza carenza fino ad un importo massimo di lire 8 milioni per coperture assicurative in alcune tariffe già approvate.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 15 gennaio 1986 della società per azioni Universo vita, con sede in Bologna, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad utilizzare i tassi di premio di inventario per le polizze stipulate dagli agenti della Universo vita S.p.a. e della Universo assicurazioni S.p.a., nonché l'autorizzazione ad assicurare senza visita medica e senza carenza fino ad un importo massimo di lire 8 milioni per coperture assicurative in alcune tariffe già approvate;

Vista la nota in data 3 marzo 1986 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzato l'utilizzo dei tassi di premio di inventario per tutte le polizze stipulate dagli agenti della S.p.a. Universo assicurazioni e della S.p.a. Universo vita, in luogo dei corrispondenti tassi di premio di tariffa, richiesto dalla S.p.a. Universo vita, con sede in Bologna, purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

in caso di cessazione del mandato di agente per quiescenza, senza che questi presti la sua opera ad altra impresa anche non assicuratrice, la polizza continuerà ad avere effetto fino alla sua naturale estinzione previa continuazione del pagamento dei premi d'inventario;

in caso di cessazione del mandato prima dell'età di quiescenza, l'agente potrà mantenere in vigore la propria polizza alle normali condizioni di tariffa;

il valore di riscatto, dopo il pagamento di almeno una annualità di premio, sarà pari alla riserva matematica maturata al momento della richiesta.

Art. 2.

La S.p.a. Universo vita è autorizzata ad assicurare senza visita medica e senza carenza, fino ad un importo massimo di lire 8 milioni, ottenuto quale somma aritmetica degli importi delle rate di ammortamento del debito, per coperture assicurative in tariffa 55 e 56/5, nei confronti di clienti di banche o di istituti finanziari.

Un apposito questionario dovrà essere compilato da parte dell'assicurando.

Roma, addì 2 aprile 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A3016

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 16 aprile 1986.

Estinzione di trecentonovantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Verona.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Verona ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 2 aprile 1986, con il quale il vescovo diocesano di Verona elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Verona richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Verona estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI VERONA

1. Verona, mensa vescovile della diocesi di Verona, con sede in 37121 Verona, piazza Vescovado, 7.

2. Affi, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Vincoli — o prebenda parrocchiale di Affi goduta dal sac. Dal Pez Giacomo — o comunque denominato), con sede in 37010 Affi, via Poggi, 1.

3. Albaredo d'Adige, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o prebenda parrocchiale di Albaredo goduta da Pighi sac. Gaetano di Francesco — o comunque denominato), con sede in 37041 Albaredo d'Adige, via Chiesa, 25.

4. Albaredo d'Adige, beneficio parrocchiale di S. Maria della Salute (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Salute — o comunque denominato), con sede in 37050 Michellorie, presso Canonica.

5. Albaredo d'Adige, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo — o comunque denominato), con sede in 37050 Coriano, piazza C. Brena, 32.

6. Albaredo d'Adige, beneficio parrocchiale della Visitazione di Maria Ss.ma (noto anche quale prebenda parrocchiale della Visitazione di Maria SS.ma — o prebenda parrocchiale di S. Maria di Presina — o comunque denominato), con sede in 37041 Presina, presso Canonica.

7. Angiari, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo — o comunque denominato), con sede in 37050 Angiari, presso Canonica.

8. Badia Calavena, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37030 S. Andrea di Badia, presso Canonica.

9. Badia Calavena, beneficio parrocchiale di S. Rocco (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco — o prebenda parrocchiale di S. Rocco di Sprea goduta da Zecchini sac. Giovanni di Patrizio — o comunque denominato), con sede in 37030 Sprea, presso Canonica.

10. Badia Calavena, beneficio parrocchiale di S. Valentino Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Valentino Martire — o cappellania della chiesa di S. Valentino in Pernigo — o cappellania della chiesa parrocchiale di S. Valentino di Badia — o comunque denominato), con sede in 37030 S. Valentino, presso Canonica.

11. Badia Calavena, beneficio parrocchiale della SS. Trinità (noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Trinità — o comunque denominato), con sede in 37030 SS. Trinità di Badia, presso Canonica.

12. Badia Calavena, beneficio parrocchiale dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia — o comunque denominato), con sede in 37030 Badia Calavena, piazza Mercato, 20.

13. Bardolino, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di Maria Vergine — o prebenda parrocchiale di Cisano goduta da Castellani sac. Agostino fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37010 Cisano, presso Canonica.

14. Bardolino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo — o prebenda parrocchiale goduta da Dalfini sac. Luigi fu Vincenzo — o comunque denominato), con sede in 37010 Calmasino, presso Canonica.

15. Bardolino, beneficio parrocchiale di S. Nicolò e S. Severo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò e S. Severo — o comunque denominato), con sede in 37011 Bardolino, via Chiesa, 2.

16. Belfiore, beneficio parrocchiale della Natività di N.S. Gesù Cristo (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di N.S. Gesù Cristo — o prebenda parrocchiale dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia — o beneficio parrocchiale SS. Vito e Modesto — o comunque denominato), con sede in 37050 Belfiore, via Roma, 8.

17. Bevilacqua, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate — o Parrocchia di Bevilacqua — o prebenda parrocchiale di Bevilacqua goduta da Orlandi sac. Giuseppe fu Giovanni — o comunque denominato), con sede in 37040 Bevilacqua, via Ponte Pitocco, 14.

18. Bevilacqua, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio Martire — o prebenda parrocchiale di Marega goduta da Faccioli sac. Camillo di Romolo — o comunque denominato), con sede in 37040 Marega, presso Canonica.

19. Bonavigo, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo — o Parrocchia di S. Andrea — o comunque denominato), con sede in 37040 Orti, via don R. Trissino.

20. Bonavigo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o comunque denominato), con sede in 37040 Bonavigo, via C. Ederle, 11.

21. Boschi S. Anna, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna — prebenda parrocchiale di Boschi S. Anna goduta da Mastella Edoardo fu Polluco — o comunque denominato), con sede in 37040 Boschi S. Anna, presso Canonica.

22. Boschi S. Anna, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista — o comunque denominato), con sede in 37040 Boschi S. Marco, piazza S. Marco, 27.

23. Boscochiesanuova, beneficio parrocchiale di Maria Ausiliatrice (noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria Ausiliatrice — o comunque denominato), con sede in 37021 Corbiolo, presso Canonica.

24. Boscochiesanuova, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate — o prebenda parrocchiale di Valdiporro goduta dal sac. Pasquotto Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37021 Valdiporro, piazza 13 Comuni, 35.

25. Boscochiesanuova, beneficio parrocchiale di S. Benedetto e S. Tommaso Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto e S. Tommaso Apostolo — o prebenda parrocchiale di Chiesa Nuova — o parroco pro tempore di Boscochiesanuova pel pane dei poveri di quella parrocchia — o comunque denominato), con sede in 37021 Boscochiesanuova, via Cengetti.

26. Boscochiesanuova, beneficio parrocchiale di S. Bernardo di Chiaravalle (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo di Chiaravalle — o prebenda parrocchiale di Lughezzano goduta da Costanzi sac. Agostino — o comunque denominato), con sede in 37030 Lughezzano, presso Canonica.

27. Bovolone, beneficio parrocchiale di S. Agostino Vescovo e Dottore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agostino Vescovo e Dottore — o comunque denominato), con sede in 37050 Villafontana, presso Canonica.

28. Bovolone, beneficio parrocchiale di S. Biagio e S. Giuseppe (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio e S. Giuseppe — o prebenda parrocchiale dei Santi Biagio, Fermo e Rustico di Bovolone goduta dal sac. Pezzo Bartolomeo — o prebenda parrocchiale di S. Biagio goduta da Pezzo mons. Bartolomeo fu Francesco — o comunque denominato), con sede in 37051 Bovolone, via C. Alberto, 2.

29. Brentino-Belluno, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo — o parrocchia di S. Giacomo — o cappellania Pelanda nella chiesa parrocchiale di Rivalta — o comunque denominato), con sede in 37020 Rivalta, via don C. Scala, 24.

30. Brentino-Belluno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o parrocchia di Belluno — o prebenda parrocchiale di Belluno goduta da Ruffoli sac. Luigi fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37020 Belluno Veronese, presso Canonica.

31. Brentino-Belluno, beneficio parrocchiale di S. Vigilio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vigilio — o parrocchia di S. Vigilio — o prebenda parrocchiale di Brentino goduta dal parroco Sometti sac. Silvio di Benissimo — o comunque denominato), con sede in 37020 Brentino, via Santuario, 1.

32. Brenzone, beneficio parrocchiale di S. Carlo Borromeo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Carlo Borromeo — o comunque denominato), con sede in 37010 Castelletto di Brenzone, presso Canonica.

33. Brenzone, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o comunque denominato), con sede in 37010 Brenzone, presso Canonica.

34. Brenzone, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o comunque denominato), con sede in 37010 Castello di Brenzone, via S. Maria, 2.

35. Bussolengo, beneficio parrocchiale di Cristo Risorto (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cristo Risorto — o comunque denominato), con sede in 37012 Bussolengo, via Scaligeri, 25.

36. Bussolengo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o comunque denominato), con sede in 37012 Corno di Bussolengo, presso Canonica.

37. Bussolengo, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maggiore — o Confraternita di carità — o parrocchia di S. Maria Maggiore — o comunque denominato), con sede in 37012 Bussolengo, piazza Nuova, 3.

38. Buttapietra, beneficio parrocchiale dell'Esaltazione S. Croce (noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Esaltazione S. Croce — o comunque denominato), con sede in 37060 Buttapietra, piazza Roma, 7.

39. Buttapietra, beneficio parrocchiale del SS.mo Redentore al Marchesino (noto anche quale prebenda parrocchiale del SS.mo Redentore al Marchesino — o comunque denominato), con sede in 37060 Marchesino di Buttapietra, via Monte Baldo.

40. Caldiero, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire — o prebenda parrocchiale goduta da Cerato sac. Achillo fu Massimiliano o parrocchia di Rota — o comunque denominato), con sede in 37042 Rota di Caldiero, presso Canonica.

41. Caldiero, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o prebenda parrocchiale di S. Pietro goduta da Vinco sac. Giuseppe fu Giuseppe — o prebenda parrocchiale di S. Pietro usufruttuario generale comune di Caldiero proprietario — o comunque denominato), con sede in 37042 Caldiero, via Vittorio Veneto, 31.

42. Caprino Veronese, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio di Padova — o comunque denominato), con sede in 37010 Spiazzi M.B., presso Canonica.

43. Caprino Veronese, beneficio parrocchiale di S. Gallo Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gallo Abate — o comunque denominato), con sede in 37010 Pesina, via S. Luigi, 28.

44. Caprino Veronese, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o comunque denominato), con sede in 37013 Lubiara, via Pina Madinelli, 12.

45. Caprino Veronese, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maggiore — o beneficio rettoriale di S. Pancrazio goduto da Bronzati sac. Igino di Oberdan — o comunque denominato), con sede in 37013 Caprino Veronese, via S. Pancrazio, 1.

46. Caprino Veronese, beneficio parrocchiale dei SS. Vito e Modesto (noto anche quale prebenda parrocchiale di SS. Vito e Modesto — o comunque denominato), con sede in 37013 Pazzon, piazza Roncari.

47. Casaleone, beneficio parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire — o pieve di Casaleone — o chierici di Verona — o pieve clericale — o parrocchia di S. Biagio — o comunque denominato), con sede in 37052 Casaleone, piazza Vittoria.

48. Casaleone, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo Maggiore — o comunque denominato), con sede in 37052 Sustinenza, via IV Novembre, 2.

49. Castagnaro, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna — o comunque denominato), con sede in 37040 Menà, presso Canonica.

50. Castagnaro, beneficio parrocchiale di S. Nicolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Nicolò — o prebenda parrocchiale di S. Nicolò goduta da Morini sac. Angelo fu Antonio — o comunque denominato), con sede in 37043 Castagnaro, presso Canonica.

51. Castel D'Azzano, beneficio parrocchiale di S. Maria Annunziata (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Annunziata — o prebenda parrocchiale di S. Maria del Bosco — o comunque denominato), con sede in 37060 Castel D'Azzano, via Mascagni, 21.

52. Castel D'Azzano, beneficio parrocchiale del SS.mo Nome di Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale del SS.mo Nome di Maria — o comunque denominato), con sede in 37060 Azzano, piazza Garibaldi, 17.

53. Castelnuovo del Garda, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo — o parrocchia di Sandrà — o comunque denominato), con sede in 37010 Sandrà, via Pastrengo, 54.

54. Castelnuovo del Garda, beneficio parrocchiale di S. Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria — o comunque denominato), con sede in 37014 Castelnuovo del Garda, via Umberto I, 40.

55. Castelnuovo del Garda, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o prebenda parrocchiale di Oliosi goduta dal sac. Dal Colle Pietro fu Luigi — o beneficio curaziale nella chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine goduto da Rettondini sac. Eugenio fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37014 Oliosi, via Bandiera, 13.

56. Castelnuovo del Garda, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale di SS. Filippo e Giacomo — o parrocchia di Cavalcaselle — o Legato Ottolini amm. Don Armando Scattolini parroco Cavalcaselle — o comunque denominato), con sede in 37010 Cavalcaselle, presso Canonica.

57. Cavaion Veronese, beneficio parrocchiale di S. Gaetano Thiene (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gaetano Thiene — o comunque denominato), con sede in 37010 Sega di Cavaion, via Chiesa.

58. Cavaion Veronese, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Giovanni in Cavaion goduta da Martini sac. Domenico fu Gaetano — o parrocchia di Cavaion — o comunque denominato), con sede in 37010 Cavaion Veronese, piazza Chiesa.

59. Cazzano di Tramigna, beneficio parrocchiale di S. Bernardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo — o abitanti della frazione di Campiano per la cappellania di S. Bernardo in Campiano di Cazzano rappresentata da Bortolla sac. Albino fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37030 Campiano, presso Canonica.

60. Cazzano di Tramigna, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio Martire — o prebenda parrocchiale di Cazzano di Tramigna goduta da Marchesini sac. Giuseppe fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37030 Cazzano di Tramigna, presso Canonica.

61. Cerea, beneficio parrocchiale della Beata Vergine del Rosario (noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine del Rosario — o beneficio parrocchiale del S. Rosario in Cherubine goduto da Boscaini sac. Giuseppe fu Giuseppe — o beneficio parrocchiale del SS. Rosario — o comunque denominato), con sede in 37050 Cherubine, via G. Leopardi, 18.

62. Cerea, beneficio parrocchiale di S. Maria Bambina (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Bambina — o prebenda parrocchiale di Aselogna goduta da Menegazzi sac. Giulio di Angelo — o comunque denominato), con sede in 37050 Aselogna, via Bosco, 2.

63. Cerea, beneficio parrocchiale di S. Nicolò (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò — o prebenda parrocchiale di Asparetto goduta da Tessari sac. Francesco fu Ippolito — o comunque denominato), con sede in 37050 Asparetto, piazza A. Manzoni.

64. Cerea, beneficio parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù — o prebenda parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù goduta da Rebonato sac. Attilio di Guido — o parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù — o comunque denominato), con sede in 37053 S. Teresa in Valle, presso Canonica.

65. Cerea, beneficio parrocchiale di S. Vito Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vito Martire — o comunque denominato), con sede in 37053 Cerea, loc. S. Vito.

66. Cerea, beneficio parrocchiale di S. Zeno (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno — o parrocchia di Cerea — o prebenda parrocchiale goduta dal sac. Ghirlanda Cirillo fu Giacomo — o prebenda parrocchiale goduta da Sancassani sac. Riccardo fu Giobatta — o comunque denominato), con sede in 37053 Cerea, via Canonica, 4.

67. Cerro Veronese, beneficio parrocchiale di S. Osvaldo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Osvaldo — o prebenda parrocchiale di Cerro goduta da Antolini sac. Giuseppe fu Sante — o comunque denominato), con sede in 37020 Cerro Veronese, presso Canonica.

68. Cologna ai Colli, beneficio parrocchiale dell'Annunciazione di Maria Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Annunciazione di Maria Vergine — o prebenda parrocchiale di Pieve goduta da Aldegheri sac. Gaetano fu Michelangelo — o comunque denominato), con sede in 37030 Pieve di Colognola, via Cavour.

69. Colognola ai Colli, beneficio parrocchiale di Maria Immacolata (noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria Immacolata — o comunque denominato), con sede in 37030 Strà, presso Canonica.

70. Colognola ai Colli, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o comunque denominato), con sede in 37030 S. Zeno di Colognola, via Ceriani, 1.

71. Colognola ai Colli, beneficio parrocchiale dei SS. Vittore e Corona (noto anche quale prebenda parrocchiale di SS. Vittore e Corona — o prebenda parrocchiale di S. Vittore goduta Groberio don Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37030 S. Vittore, via Chiesa, 21.

72. Colognola ai Colli, beneficio parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico — o prebenda parrocchiale di S. Maria in SS. Fermo e Rustico — prebenda parrocchiale di S. Maria in SS. Fermo e Rustico di Colognola goduta da Marangoni mons. Alessandro fu Matteo — o prebenda coadiutoriale di S. Maria in SS. Fermo e Rustico di Colognola goduta da Adami sac. Bruno di Pietro — o prebenda coadiutoriale di Colognola — o comunque denominato), con sede in 37030 Colognola ai Colli, via S. Biagio, 1.

73. Concamarise, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo — o Parrocchia di S. Lorenzo — o comunque denominato), con sede in 37050 Concamarise, via Gallo, 1.

74. Costermano, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate — o parrocchia di Costermano — o comunque denominato), con sede in 37010 Costermano, piazza Mons. De Massari, 19.

75. Costermano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire — o comunque denominato), con sede in 37010 Albarè, presso Canonica.

76. Costermano, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena — o comunque denominato), con sede in 37010 Castion, presso Canonica.

77. Costermano, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli — o comunque denominato), con sede in 37010 Marciaga, presso Canonica.

78. Dolcè, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo — o prebenda parrocchiale di Dolcè goduta da Signorini sac. Pietro fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37020 Ossenigo, presso Canonica.

79. Dolcè, beneficio parrocchiale di S. Lucia (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia — o prebenda parocchiale di S. Lucia in Dolcè goduta da Benedetti sac. Giuseppe fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37020 Dolcè, via Chiesa, 12.

80. Dolcè, beneficio parrocchiale di S. Martino di Tours (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino di Tours — o prebenda parrocchiale di Volargne goduta da Combioli sac. Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37020 Volargne, via Chiesa, 2.

81. Dolcè, beneficio parrocchiale di S. Nicolò (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò — o beneficio rettoriale di S. Nicolò — o comunque denominato), con sede in 37020 Ceraino, via Chiesa, 3.

82. Dolcè, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo — o beneficio clericale pro tempore amministrato dalla fabriceria parrocchiale e dal rev.do parroco di Peri — o comunque denominato), con sede in 37020 Peri, piazza Chiesa, 12.

83. Erbè, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Erbè goduta da Moretto sac. Michele fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37060 Erbè, piazza Cavour, 8.

84. Erbezzo, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli — o prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Erbezzo goduta da Brugnoli sac. Luigi fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37020 Erbezzo, via Roma.

85. Ferrara di Monte Baldo, beneficio parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire — o prebenda parrocchiale di Ferrara M.B. goduta dal sac. Bodini Luigi fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37020 Ferrara di Monte Baldo, via Chiesa, 1.

86. Ferrara di Monte Baldo, beneficio rettoriale di S. Maria Addolorata (noto anche quale prebenda rettoriale di S. Maria Addolorata — o prebenda rettoriale del Santuario della Madonna della Corona in Monte Baldo — o comunque denominato), con sede in 37010 Spiazzi M.B., Santuario della Corona.

87. Fumane, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo — o prebenda parrocchiale di Mazzurega goduta da Benetti sac. Attilio di Agapito — o comunque denominato), con sede in 37022 Mazzurega, via Pio XI, 9.

88. Fumane, beneficio parrocchiale di S. Marziale in S. Maria Regina (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marziale in S. Maria Regina — o prebenda parrocchiale di Breonio goduta da Antolini sac. Ermenegildo di Andrea — o prebenda parrocchiale goduta dal sac. Contri Luigi — o prebenda parrocchiale goduta dal sac. Barbessi Giacomo fu Antonio — o comunque denominato), con sede in 37020 Breonio, via Risorgimento, 2.

89. Fumane, beneficio parrocchiale di S. Urbano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Urbano — o comunque denominato), con sede in 37020 Molina, presso Canonica.

90. Fumane, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o prebenda parrocchiale di Cavalo goduta da Bagnara sac. Antonio fu Giovanni Battista — o comunque denominato), con sede in 37020 Cavalo, presso Canonica.

91. Fumane, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o prebenda parrocchiale di Fumane — o comunque denominato), con sede in 37022 Fumane, presso Canonica.

92. Fumane, beneficio parrocchiale dei SS. Fabiano e Sebastiano (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Fabiano e Sebastiano — o comunque denominato), con sede in 37020 Manune, presso Canonica.

93. Garda, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o comunque denominato), con sede in 37016 Garda, corso Italia, 10.

94. Gazzo Veronese, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di Correzzo goduta da Leonardi sac. Pio fu Attilio — o comunque denominato), con sede in 37060 Correzzo, presso Canonica.

95. Gazzo Veronese, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maggiore — o prebenda parrocchiale di Gazzo goduta da Pezzini sac. Severino fu Santo — o comunque denominato), con sede in 37060 Gazzo Veronese, presso Canonica.

96. Gazzo Veronese, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37060 S. Pietro in Valle, piazza S. Pietro.

97. Gazzo Veronese, beneficio parrocchiale di S. Prosdocimo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Prosdocimo — o comunque denominato), con sede in 37060 Pradelle di Gazzo, presso Canonica.

98. Gazzo Veronese, beneficio parrocchiale dei SS. Fabiano e Sebastiano (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Fabiano e Sebastiano — o prebenda parrocchiale di Maccacari goduta da Cavattoni sac. Giovanni fu Fortunato — o comunque denominato), con sede in 37060 Maccacari, presso Canonica.

99. Gazzo Veronese, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli — o prebenda parrocchiale di Roncanova goduta da Gaiardoni sac. Aldo di Luigi — o comunque denominato), con sede in 37060 Roncanova, presso Canonica.

100. Grezzana, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37023 Romagnano, via Centro, 2.

101. Grezzana, beneficio parrocchiale di S. Apollinare Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Apollinare Martire — o prebenda parrocchiale di Lugo goduta dal rev. Carrara sac. Luigi — o prebenda parrocchiale di Lugo goduta da Bodini sac. Luigi di Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37020 Lugo, presso Canonica.

102. Grezzana, beneficio parrocchiale di S. Barnaba Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Barnaba Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37023 Rosaro, viale Rimembranza, 18.

103. Grezzana, beneficio parrocchiale di S. Clemente (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Clemente — o prebenda parrocchiale di Alcenago goduta da Zanella sac. Pompilio fu Beniamino — o parroco pro tempore di Alcenago per la colazione al celebrante la Messa all'Oratorio delle Cenge di Alcenago — o parroco pro tempore di Alcenago per il curato pro tempore di Alcenago — o comunque denominato), con sede in 37020 Alcenago, presso Canonica.

104. Grezzana, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Vincoli — o beneficio coadiutoriale nella chiesa parrocchiale di Zago — o comunque denominato), con sede in 37023 Azzago, via Belvedere, 8.

105. Grezzana, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano Protomartire — o prebenda parrocchiale di S. Stefano in Stallavena goduta da Ferrari sac. Riccardo fu Isidoro — o comunque denominato), con sede in 37020 Stallavena, via Chiesa, 8.

106. Grezzana, beneficio parrocchiale delle SS. Maria e Elisabetta (noto anche quale prebenda parrocchiale delle SS. Maria e Elisabetta o beneficio curaziale della chiesa di S. Maria in Grezzana goduto da Verzè sac. Giovanni fu Emilio — o prebenda parrocchiale di Grezzana goduta da Garonzi sac. Michele di Luigi — o comunque denominato), con sede in 37023 Grezzana, via Roma, 74.

107. Illasi, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio — o comunque denominato), con sede in 37031 Illasi, presso Canonica.

108. Illasi, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o comunque denominato), con sede in 37030 Cellore, presso Canonica.

109. Isola della Scala, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio Martire — o prebenda parrocchiale di S. Giorgio goduta da Cavaliere sac. Luigi fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37063 Tarmassia, via XXV Aprile, 21.

110. Isola della Scala, beneficio parrocchiale di S. Maria Immacolata (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Immacolata — o proprietà Perbellini, godimento ed uso del parroco di Isola della Scala — o comunque denominato), con sede in 37063 Caselle di Isola, via Chiesa, 8.

111. Isola della Scala, beneficio parrocchiale di S. Pellegrino Vescovo e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pellegrino Vescovo e Martire — o prebenda parrocchiale di Pellegrina goduta da De Marchi sac. Davide fu Benvenuto — o prebenda parrocchiale di Pellegrina di Patronato Pellegrini conte Carlo — o comunque denominato), con sede in 37060 Pellegrina, piazza Bolisani, 15.

112. Isola della Scala, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano — o prebenda abaziale di S. Stefano — o beneficio abaziale di S. Stefano — o prebenda parrocchiale di Gabbia — o prebenda abaziale di S. Stefano goduta da Fontana sac. Giuseppe fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37063 Isola della Scala, via Monte Pegni, 2.

113. Isola Rizza, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli — o prebenda parrocchiale di Isola Rizza goduta da Grigoli sac. Marino fu Domenico — o comunque denominato), con sede in 37050 Isola Rizza, via Parrocchia, 26.

114. Lavagno, beneficio parrocchiale di S. Briccio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Briccio — o prebenda parrocchiale di S. Briccio goduta da Boso sac. Lorenzo fu Alfonso — o comunque denominato), con sede in 37030 S. Briccio, via Riva, 7.

115. Lavagno, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Francesco d'Assisi — o prebenda parrocchiale di S. Francesco di Vago goduta da Sandri sac. Giuseppe di Angelo — o comunque denominato), con sede in 37050 Vago di Lavagno, via Provinciale, 11.

116. Lavagno, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o parroco pro tempore di S. Pietro — o prebenda parrocchiale di S. Pietro di Lavagno goduta da Vischi sac. Attilio fu Costante — o comunque denominato), con sede in 37030 S. Pietro di Lavagno, presso Canonica.

117. Lazise, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio Martire — o comunque denominato), con sede in 37010 Colà, via Castello.

118. Lazise, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o parrocchia di Pacengo — o comunque denominato), con sede in 37010 Pacengo, via Chiesa, 10.

119. Lazise, beneficio parrocchiale dei SS. Zenone e Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di SS. Zenone e Martino — o comunque denominato), con sede in 37017 Lazise, via Chiesa, 2.

120. Legnago, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Ss.ma (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di Maria Ss.ma — o parrocchia di S. Maria di Vangadizza — o parrocchia di Vangadizza — o prebenda parrocchiale goduta da Mantovani sac. Radames-Amedes di Arcadio — o prebenda o beneficio di S. Maria in Vangadizza — o comunque denominato), con sede in 37040 Vangadizza, via Redentore, 4.

121. Legnago, beneficio parrocchiale di S. Agostino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agostino Vescovo — o comunque denominato), con sede in 37045 Canove, presso Canonica.

122. Legnago, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio di Padova — o comunque denominato), con sede in 37045 Legnago, loc. Casette.

123. Legnago, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio di Padova — o prebenda curaziale goduta da Bertelli sac. Angelo fu Giovanni — o comunque denominato), con sede in 37040 Terranegra, presso Canonica.

124. Legnago, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o prebenda coadiutoriale di S. Martino — o prebenda coadiutoriale di S. Martino goduta da Saccomani sac. Alessio di Alessandro — o beneficio parrocchiale di S. Martino goduto da Rossi sac. Giuseppe fu Antonio — o beneficio parrocchiale della Parrocchia di S. Martino — o beneficio parrocchiale della Chiesa di S. Martino — o comunque denominato), con sede in 37045 Legnago, piazza della Libertà, 5.

125. Legnago, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o comunque denominato), con sede in 37045 Vigo, via Rovigo, 159.

126. Legnago, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o prebenda parrocchiale goduta da Cordioli sac. Dario fu Pasquale — o comunque denominato), con sede in 37048 S. Pietro di Legnago, via Verona, 8.

127. Legnago, beneficio parrocchiale di S. Vito Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vito Martire — o prebenda parrocchiale di S. Vito goduta da Poli sac. Cesare di Luigi — o beneficio coadiutoriale della chiesa di S. Vito di Porto — o comunque denominato), con sede in 37045 S. Vito di Legnago, presso Canonica.

128. Legnago, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in S. Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in S. Maria — o beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo — o beneficio chiesa parrocchiale di Porto — o Mazzi don Candido — o beneficio coadiutoriale di Porto della chiesa di S. Vito in Legnago — o prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo e S. Maria in Porto di Legnago — o comunque denominato), con sede in 37045 Porto Legnago, via Scarsellini, 3.

129. Malcesine, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano Protomartire — o beneficio di S. Stefano nella chiesa parrocchiale di Malcesine — o parroco pro tempore della chiesa parrocchiale di S. Stefano di Malcesine — o prebenda della chiesa parrocchiale di S. Stefano goduta da Berti sac. Emilio fu Giovanni — o comunque denominato), con sede in 37018 Malcesine, presso Canonica.

130. Malcesine, beneficio parrocchiale dei SS. Benigno e Caro (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Benigno e Caro — o prebenda parrocchiale di Cassone goduta da Corradi sac. Fortunato fu Sebastiano — o cappellania Giarola — o comunque denominato), con sede in 37010 Cassone, presso Canonica.

131. Marano Valpolicella, beneficio parrocchiale di S. Rocco (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco — o comunque denominato), con sede in 37020 S. Rocco di Marano, presso Canonica.

132. Marano Valpolicella, beneficio parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico — o prebenda parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico di Valgatara goduta da Savoia sac. Massimo fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37020 Valgatara, via Chiesa, 20.

133. Marano Valpolicella, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli — o prebenda parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo di Marano goduta da Galvani sac. Giuseppe fu Domenico — o comunque denominato), con sede in 37020 Marano Valpolicella, piazza Chiesa, 13.

134. Marano Valpolicella, cappellania della Casetta (nota anche quale cappellania Accordini della Torre — o comunque denominata), con sede in 37020 Valgatara, via Giaretta.

135. Mezzane di Sotto, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta di Mezzane di Sotto goduta da Girardi sac. Alessandro fu Ferdinando — o comunque denominato), con sede in 37030 Mezzane di Sotto, via Roma, 24.

136. Mezzane di Sotto, beneficio parrocchiale di S. Ulderico (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ulderico — o prebenda parrocchiale di S. Ulderico di Castagnè goduta dal sac. Romani Francesco fu Baldassare — o comunque denominato), con sede in 37030 Castagnè, piazza G. Marconi.

137. Mezzane di Sotto, beneficio parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico — o parrocchia di Mezzane di Sopra — o prebenda parrocchiale di SS. Fermo e Rustico di Mezzane di Sopra goduta da Anselmo sac. Romano fu Francesco — o comunque denominato), con sede in 37030 Mezzane di Sopra, via S. Fermo, 1.

138. Minerbe, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo — o prebenda parrocchiale goduta da Micheletto sac. Tommaso fu Giuseppe — o Pacega don Carlo — o prebenda parrocchiale delle Caselle — o comunque denominato), con sede in 37046 Minerbe, piazza IV Novembre, 17.

139. Minerbe, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o prebenda parrocchiale di S. Zenone goduta dal sac. Ballarotto Carlo fu Giovanni — o comunque denominato), con sede in 37046 S. Zenone di Minerbe, via A. di Savoia.

140. Monteforte d'Alpone, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maggiore — o parrocchia di Monteforte — o prebenda parrocchiale di Monteforte proprietaria — parroco pro tempore beneficiario — o prebenda parrocchiale di Monteforte goduta da Signorini mons. Antonio fu Gaetano — o comunque denominato), con sede in 37032 Monteforte d'Alpone, via Garibaldi.

141. Mozzecane, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate — o prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate in Tormine goduta da Ferro sac. Silvio di Achille — o comunque denominato), con sede in 37060 Tormine, presso Canonica.

142. Mozzecane, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo — o prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Grezzano goduta da Alberti sac. Germano di Pietro — o comunque denominato), con sede in 37060 Grezzano, presso Canonica.

143. Mozzecane, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o prebenda parrocchiale di S. Zeno in Mozzo goduta da Turrina sac. Lino fu Giovanni Battista — o comunque denominato), con sede in 37060 S. Zeno in Mozzo, presso Canonica.

144. Mozzecane, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo — o prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Mozzecane goduta da Modena sac. Guerrino di Francesco — o comunque denominato), con sede in 37060 Mozzecane, presso Canonica.

145. Negrar, beneficio parrocchiale della Maternità della B. Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale della Maternità della B. Vergine — o prebenda parrocchiale della B.V. di Montecchio goduta da Ramponi sac. Pio fu Guglielmo — o comunque denominato), con sede in 37024 Montecchio, presso Canonica.

146. Negrar, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista — o prebenda parrocchiale di Mazzano goduta da Cavazzola sac. Augusto di Domenico — o comunque denominato), con sede in 37020 Mazzano, via Chiesa, 2.

147. Negrar, beneficio parrocchiale di S. Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria — o prebenda coadiutoriale di S. Maria in Progno — o prebenda coadiutoriale della chiesa di S. Maria — o comunque denominato), con sede in 37024 S. Maria di Negrar, via Chiesa, 3.

148. Negrar, beneficio parrocchiale di S. Martino di Tours (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino di Tours — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Martino — o parroco pro tempore di Negrar — o legato Dindo — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Martino di Negrar goduta da Beltrame sac. Francesco di Felice — o prebenda coadiutoriale di Negrar — o comunque denominato), con sede in 37024 Negrar, via A. Sempreboni.

149. Negrar, beneficio parrocchiale di S. Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paolo — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Paolo — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Paolo di Prun goduta da Grigoletti sac. Silvino fu Serafino — o comunque denominato), con sede in 37020 Prun, via Turrini, 1.

150. Negrar, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Pietro goduta da Castello sac. Arcangelo fu Cirillo — o comunque denominato), con sede in 37020 Arbizzano, via Chiesa, 11.

151. Negrar, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Pietro — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Pietro di Torbe goduta da Bianchi sac. Attilio fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37020 Torbe, via P. Zanotti.

152. Negrar, beneficio parrocchiale dei SS. Giorgio e Antonino Martiri (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Ss. Giorgio e Antonino Martiri — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Giorgio — o prebenda parrocchiale della chiesa di S. Giorgio di Fane goduta da Sembenini sac. Alfonso di Antonio — o comunque denominato), con sede in 37020 Fane, via Chiesa, 36.

153. Nogara, beneficio parrocchiale di S. Gregorio Magno di Campalano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gregorio Magno di Campalano — o comunque denominato), con sede in 37054 Caselle di Nogara, via Chiesa, 14.

154. Nogara, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro — o prebenda parrocchiale di Nogara — o chierici della Cattedrale di Verona — o prebenda parrocchiale di S. Pietro di Nogara goduta da Tronchet sac. Pietro fu Giovanni — o chierici della Cattedrale di S. Zeno in Verona — o parrocchia di S. Pietro Apostolo e Cuore Immacolato di Maria — o beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo e Cuore Immacolato di Maria in comune di Nogara — o comunque denominato), con sede in 37054 Nogara, via Giovanni XXIII, 1.

155. Nogarole Rocca, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo — o prebenda parrocchiale di S. Lorenzo di Nogarole Rocca goduta da Federici sac. Fortunato fu Paolo — o comunque denominato), con sede in 37060 Nogarole Rocca, presso Canonica.

156. Nogarole Rocca, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o beneficio della cappellania di S. Donato — o comunque denominato), con sede in 37060 Pradelle di Nogarole, via IX Maggio, 1.

157. Nogarole Rocca, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino — o prebenda parrocchiale di Bagnolo goduta da De Mori sac. Giacinto Augusto fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37060 Bagnolo, presso Canonica.

158. Oppeano, beneficio parrocchiale di Maria Immacolata e S. Girolamo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria Immacolata e S. Girolamo — o prebenda parrocchiale di S. Girolamo di Cadeglioppi goduta dal sac. Grella Vasco di Primo — o comunque denominato), con sede in 37050 Cadeglioppi, presso Canonica.

159. Oppeano, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Ss.ma (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di Maria Ss.ma — o prebenda parrocchiale di Mazzagatta — o comunque denominato), con sede in 37050 Mazzantica, presso Canonica.

160. Oppeano, beneficio parrocchiale di S. Maria Addolorata e S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Addolorata e S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Oppeano goduta da Carrara sac. Silvino fu Silvio — o comunque denominato), con sede in 37050 Oppeano, via Roma, 21.

161. Oppeano, beneficio parrocchiale dei SS. Giacomo e Anna (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Giacomo e Anna — o prebenda parrocchiale di S. Giacomo in Vallese goduta da Savoia sac. Giuseppe fu Aldine — o beneficio di S. Giacomo nella chiesa di Vallese — o comunque denominato), con sede in 37050 Vallese, presso Canonica.

162. Palù, beneficio parrocchiale di S. Zenone (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zenone — o comunque denominato), con sede in 37050 Palù, piazza S. Giorgio, 1.

163. Pastrengo, beneficio parrocchiale dell'Esaltazione della S. Croce (noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Esaltazione della S. Croce — o comunque denominato), con sede in 37010 Pastrengo, presso Canonica.

164. Pastrengo, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o prebenda parrocchiale goduta da Castagna sac. Giuseppe fu Antonio — o comunque denominato), con sede in 37010 Piovezzano, via Chiesa, 24.

165. Pescantina, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate — o comunque denominato), con sede in 37026 Settimo, presso Canonica.

166. Pescantina, beneficio di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire — o parrocchia di S. Lorenzo — o prebenda parrocchiale di Pescantina goduta da Castagna sac. Luigi fu Antonio — o comunque denominato), con sede in 37026 Pescantina, via Chiesa, 5.

167. Pescantina, beneficio parrocchiale di S. Lucia (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia — o comunque denominato), con sede in 37026 S. Lucia di Pescantina, via Pompea, 14.

168. Pescantina, beneficio parrocchiale di S. Pietro da Verona (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro da Verona — o comunque denominato), con sede in 37026 Balconi di Pescantina, via Brennero.

169. Peschiera del Garda, beneficio parrocchiale del B. Andrea da Peschiera (noto anche quale prebenda parrocchiale del B. Andrea da Peschiera — o comunque denominato), con sede in 37019 Peschiera del Garda, via Mantova, 105.

170. Peschiera del Garda, beneficio parrocchiale di S. Benedetto Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto Abate — o comunque denominato), con sede in 37010 S. Benedetto di Lugana, strada S. Benedetto, 5.

171. Peschiera del Garda, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o prebenda parrocchiale di Peschiera goduta da Lenotti sac. Giuseppe fu G.B. — o comunque denominato), con sede in 37019 Peschiera del Garda, via Bergamini, 22.

172. Povegliano Veronese, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o comunque denominato), con sede in 37064 Povegliano Veronese, presso Canonica.

173. Pressana, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena — o prebenda parrocchiale di Caselle Colognesi in Pressana — o comunque denominato), con sede in 37040 Caselle di Pressana, via Chiesa, 16.

174. Rivoli Veronese, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di Rivoli goduta dal sac. Vicentini Girolamo fu Luigi o prebenda parrocchiale di Rivoli goduta da Pasetto sac. Francesco fu Bartolomeo — o comunque denominato), con sede in 37010 Rivoli Veronese, presso Canonica.

175. Rivoli Veronese, beneficio parrocchiale di S. Luca in Incanale (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Luca in Incanale — o prebenda di S. Luca in Incanale goduta da Faccini sac. Angelo fu Remigio — o prebenda parrocchiale di Incanal — o comunque denominato), con sede in 37010 Canale di Rivoli, presso Canonica.

176. Rivoli Veronese, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo — o comunque denominato), con sede in 37010 Gaium, via Chiesa.

177. Ronco all'Adige, beneficio parrocchiale della Natività di Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di Maria — o prebenda parrocchiale di Ronco all'Adige goduta da Cordioli sac. Giuseppe fu Angelo — prebenda parrocchiale di Ronco all'Adige — o comunque denominato), con sede in 37055 Ronco all'Adige, via Napoleone, 1.

178. Ronco all'Adige, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio Vescovo e Dottore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ambrogio Vescovo e Dottore — o prebenda parrocchiale di Tombazosana goduta da Bertoletti sac. Carlo fu Felice — o comunque denominato), con sede in 37050 Tombazosana, via IV Novembre, 42.

179. Ronco all'Adige, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo e S. Sofia Vedova (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo e S. Sofia Vedova — o prebenda parrocchiale di Albaro goduta da Poli sac. Igino di Luigi — o comunque denominato), con sede in 37050 Albaro, via della Libertà, 2.

180. Ronco all'Adige, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo - o prebenda parrocchiale di Scardevara goduta da Rossi sac. Agostino fu Silvio — o comunque denominato), con sede in 37055 Scardevara, via Chiesa, 12.

181. Roverchiara, beneficio parrocchiale della Madonna del Carmine (noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna del Carmine — o prebenda parrocchiale di S. Maria — o prebenda parrocchiale goduta da Grappoli sac. Angelo fu Primo — o comunque denominato), con sede in 37050 Roverchiaretta, piazza Marconi.

182. Roverchiara, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o prebenda parrocchiale di Roverchiara — o comunque denominato), con sede in 37050 Roverchiara, piazza Vittorio Emanuele, 15.

183. Roverè Veronese, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Francesco d'Assisi — o comunque denominato), con sede in 37028 S. Francesco di Roverè, presso Canonica.

184. Roverè Veronese, beneficio parrocchiale di S. Nicolò (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò — o prebenda parrocchiale di Roverè goduta da Quarella sac. Antonio fu Giuseppe — o prebenda parrocchiale di Roverè di Velo — o comunque denominato), con sede in 37028 Roverè Veronese, piazza Vitt. Emanuele, 21.

185. Roverè Veronese, beneficio parrocchiale di S. Rocco di Piegara (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco di Piegara — o comunque denominato), con sede in 37020 S. Rocco di Roverè, piazza S. Rocco, 4.

186. Roverè Veronese, beneficio parrocchiale di S. Vitale (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vitale — o comunque denominato), con sede in 37028 S. Vitale di Roverè, presso Canonica.

187. S. Ambrogio di Valpolicella, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ambrogio — o parrocchia di S. Ambrogio V.P. — o comunque denominato), con sede in 37010 S. Ambrogio V.P., presso Canonica.

188. S. Ambrogio di Valpolicella, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù (noto anche quale prebenda parrocchiale del S. Cuore di Gesù — o beneficio coadiutoriale del S. Cuore di Gesù — o prebenda parrocchiale di Domegliara goduta dal sac. Aldrighetti Emilio fu Gio-Batta o parrocchia di Domegliara — o comunque denominato), con sede in 37015 Domegliara, presso Canonica.

189. S. Ambrogio di Valpolicella, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio Martire — o prebenda parrocchiale di S. Giorgio V.P. goduta dal sac. Menegatti Giuseppe di Francesco — o comunque denominato), con sede in 37020 S. Giorgio V.P., piazza della Pieve, 22.

190. S. Ambrogio di Valpolicella, beneficio parrocchiale di S. Maria della Misericordia (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Misericordia — o prebenda parrocchiale di Gargagnago goduta dal sac. Venturini Francesco fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37020 Gargagnago, presso Canonica.

191. S. Ambrogio di Valpolicella, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena — o prebenda parrocchiale di Ponton goduta dal sac. Guglielmi Giuseppe fu Innocente — o comunque denominato), con sede in 37015 Ponton, via Domegliara, 1.

192. S. Ambrogio di Valpolicella, beneficio parrocchiale di S. Nicolò (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò — o prebenda parrocchiale di S. Nicolò di Monte goduta dal sac. Manfrin Dario di Sante — o comunque denominato), con sede in 37020 Monte, via Vesan, 11.

193. S. Anna d'Alfaedo, beneficio parrocchiale della Madonna del Carmine (noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna del Carmine — o beneficio parrocchiale di Giare goduto da Venturini sac. Ottavio di Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37020 Giare, presso Canonica.

194. S. Anna d'Alfaedo, beneficio parrocchiale di S. Anna d'Alfaedo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna d'Alfaedo — o prebenda parrocchiale di S. Anna d'Alfaedo goduta da Roncari sac. Luigi fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37020 S. Anna d'Alfaedo, piazza Vitt. Emanuele, 7.

195. S. Anna d'Alfaedo, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio di Padova — o beneficio parrocchiale di Fosse goduto da Veronesi sac. Domenico fu Luigi-Germano — o comunque denominato), con sede in 37020 Fosse, presso Canonica.

196. S. Anna d'Alfaedo, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo — o prebenda parrocchiale di Ronconi goduta da Grigoli sac. Giovanni fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37020 Ronconi, via N. Sauro, 1.

197. S. Anna d'Alfaedo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o beneficio della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di Cerna goduta da Brunelli sac. Pietro fu Michelangelo — o comunque denominato), con sede in 37020 Cerna, presso Canonica.

198. S. Anna d'Alfaedo, beneficio parrocchiale di S. Rocco (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco — o prebenda parrocchiale di Vaggimal goduta da Dalle Pezze sac. Michele fu Angelo — o beneficio parrocchiale della Chiesa S. Rocco in Vaggimal — o comunque denominato), con sede in 37020 Vaggimal, presso Canonica.

199. S. Giovanni Lupatoto, beneficio parrocchiale di Gesù Buon Pastore (noto anche quale prebenda parrocchiale di Gesù Buon Pastore — o comunque denominato), con sede in 37057 S. Giovanni Lupatoto, via Pasti, 2.

200. S. Giovanni Lupatoto, beneficio parrocchiale di S. Gaetano Thiene (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gaetano Thiene — o comunque denominato), con sede in 37057 Pozzo, via D. Chiesa, 1.

201. S. Giovanni Lupatoto, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Nativitate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Nativitate — o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Lupatoto goduta da Cerato sac. Policarpo fu Agostino — o comunque denominato), con sede in 37057 S. Giovanni Lupatoto, via Roma, 5.

202. S. Giovanni Lupatoto, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena — o prebenda parrocchiale di S. Maria di Raldon goduta da Girardi sac. Massimino fu Gaetano — o comunque denominato), con sede in 37050 Raldon, via Speranza, 1.

203. S. Martino Buon Albergo, beneficio parrocchiale della Cattedra di S. Pietro (noto anche quale prebenda parrocchiale della Cattedra di S. Pietro — o comunque denominato), con sede in 37030 Marcellise, presso Canonica.

204. S. Martino Buon Albergo, beneficio parrocchiale di S. Girolamo Dottore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Girolamo Dottore — o prebenda parrocchiale di S. Girolamo in Mambrotta goduta da Soliman sac. Silvino fu Pasquale — o beneficio coadiutorale di Montorio alla Mambrotta goduto dal coadiutore pro tempore — o beneficio coadiutoriale di Mambrotta — o comunque denominato), con sede in 37036 Mambrotta, presso Canonica.

205. S. Martino Buon Albergo, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve — o comunque denominato), con sede in 37036 Ferrazze, presso Canonica.

206. S. Martino Buon Albergo, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o parrocchia di S. Martino B.A. — o parroco pro tempore della chiesa parrocchiale di S. Martino — o comunque denominato), con sede in 37036 S. Martino B.A., piazza del Popolo, 23.

207. S. Mauro di Saline, beneficio parrocchiale di S. Mauro Vescovo Veronese (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Mauro di Saline — o prebenda parrocchiale di Saline goduta da Corbioli sac. Igino di Simone — o comunque denominato), con sede in 37030 S. Mauro di Saline, presso Canonica.

208. S. Pietro di Morubio, beneficio parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire — o prebenda parrocchiale di Borgo di Bonavicina goduta da Rizzo sac. Danilo di Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37050 Borgo Bonavicina, presso Canonica.

209. S. Pietro di Morubio, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo — o prebenda parrocchiale di Bonavicina goduta da Rettondini sac. Gregorio fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37050 Bonavicina, piazza Marconi, 22.

210. S. Pietro di Morubio, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli — o prebenda parrocchiale goduta da Mozzambani sac. Luigi fu Bartolomeo — o comunque denominato), con sede in 37050 S. Pietro di Morubio, piazza Roma, 22.

211. S. Pietro in Cariano, beneficio parrocchiale di S. Floriano Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Floriano Martire — o prebenda parrocchiale di S. Floriano goduta dal sac. Biasi Cesare fu Domenico — o prebenda coadiutoriale di S. Floriano goduta da Fasoli Angelo fu Pietro — o pieve parrocchiale di S. Floriano — o comunque denominato), con sede in 37020 S. Floriano V.P., piazza della Pieve.

212. S. Pietro in Cariano, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o comunque denominato), con sede in 37029 Bure, presso Canonica.

213. S. Pietro in Cariano, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37029 S. Pietro in Cariano, via Chiesa, 62.

214. S. Pietro in Cariano, beneficio parrocchiale di S. Rocco (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco — o comunque denominato), con sede in 37020 Pedemonte, via della Contea, 1.

215. S. Pietro in Cariano, beneficio parrocchiale di S. Ulderico (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ulderico — o prebenda parrocchiale di Negarine goduta da Bernardi sac. Giuseppe fu Agostino — o prebenda parrocchiale di Negarine — o prebenda parrocchiale di Negarine sotto il titolo di S. Ulderico — o comunque denominato), con sede in 37020 Castelrotto, presso Canonica.

216. S. Pietro in Cariano, cappellania di S. Maria della Misericordia nella chiesa di S. Floriano (nota anche quale cappellania di S. Floriano goduta dal coadiutore Foresti sac. Luigi fu Pietro — o prebenda coadiutoriale di S. Floriano — o comunque denominato), con sede in 37020 S. Floriano V.P., via Semonte, 2.

217. S. Zeno di Montagna, beneficio parrocchiale di S. Eurosia Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eurosia Vergine e Martire — o beneficio rettoriale di Lumini — o prebenda parrocchiale di S. Eurosia in Lumini goduta da Mazzola don Benvenuto di Primo — o S.T. Vescovo pro tempore di Verona — o comunque denominato), con sede in 37010 Lumini, presso Canonica.

218. S. Zeno di Montagna, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o prebenda parrocchiale di S. Zeno di Montagna goduta da Faccio sac. Marcello fu Girolamo — o comunque denominato), con sede in 37010 S. Zeno di Montagna, via M. Baldo, 20.

219. Salizzole, beneficio parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire — o prebenda parrocchiale goduta da Tacchella sac. Remigio fu Gio-Batta — o comunque denominato), con sede in 37056 Bionde, presso Canonica.

220. Salizzole, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o prebenda parrocchiale goduta dal sacerdote Gianfilippi Giuseppe Alessandro di Carlo — o comunque denominato), con sede in 37056 Engazzà, presso Canonica.

221. Salizzole, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o prebenda parrocchiale goduta

da Chieregato sac. Angelo fu Domenico — o prebenda parrocchiale con rapp. Formigari don Sergio: parroco — o prebenda parrocchiale di Gabbia — o prebenda parrocchiale di S. Francesco della Gabbia — o comunque denominato), con sede in 37056 Salizzole, piazza Castello, 18.

222. Sanguinetto, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio Martire — o parrocchia di S. Giorgio — o comunque denominato), con sede in 37058 Sanguinetto, via Duomo, 1.

223. Sanguinetto, beneficio parrocchiale di S. Maria Regina (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Regina — o comunque denominato), con sede in 37052 Venera, via Venera, 61.

224. Selva di Progno, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo — o prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo della Montagna goduta da Colognato sac. Antonio fu Faustino — o parroco pro tempore di S. Bartolomeo delle Montagne — o comunque denominato), con sede in 37030 S. Bortolo delle Montagne, via Vittorio Veneto, 1.

225. Selva di Progno, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo Maggiore — o prebenda parrocchiale di Giazza goduta da Rugolotto sac. Angelo fu Luigi — o parroco pro tempore di Giazza — o comunque denominato), con sede in 37030 Giazza, presso Canonica.

226. Selva di Progno, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio — o prebenda parrocchiale di Campofontana goduta da Viviani sac. Erminio fu Giovanni — o parroco pro tempore di Campofontana — o comunque denominato), con sede in 37030 Campofontana, presso Canonica.

227. Selva di Progno, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o prebenda parrocchiale di Selva di Progno goduta da Padovani sac. Giuseppe fu Sante — o comunque denominato), con sede in 37030 Selva di Progno, presso Canonica.

228. Soave, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate — o comunque denominato), con sede in 37038 Costeggiola, presso Canonica.

229. Soave, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Maria e S. Girolamo (noto anche quale prebenda parrocchiale del S. Cuore di Maria e S. Girolamo — o prebenda parrocchiale di S. Girolamo — o prebenda parrocchiale di S. Girolamo in Castelletto di Soave goduta da Zanetti sac. Giuseppe fu Antonio — o comunque denominato), con sede in 37038 Castelletto di Soave, presso Canonica.

230. Soave, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire — o prebenda parrocchiale S. Maria dell'Assunta della Bassanella goduta da Aldrighetti sac. Marco Ludovico di Guglielmo — o prebenda parrocchiale di Soave goduta da Aldrighetti sac. Ludovico fu Guglielmo — o comunque denominato), con sede in 37038 Soave, via Chiesa, 5.

231. Soave, beneficio parrocciale di S. Vincenzo Ferreri (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo Ferreri di Fittà goduta da Modesti sac. Nicola fu Cirillo — o comunque denominato), con sede in 37038 Fittà, presso Canonica.

232. Soave, beneficio parrocchiale dei SS. Nicolò e Alberto (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Nicolò e Alberto — o prebenda parrocchiale di Castelcerino goduta da Tebaldi sac. Augusto fu Gregorio — o comunque denominato), con sede in 37038 Castelcerino, presso Canonica.

233. Sommacampagna, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37066 Sommacampagna, via Roma.

234. Sommacampagna, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Vincoli — o prebenda parrocchiale di Custoza goduta da Malacchini sac. Germano — o comunque denominato), con sede in 37060 Custoza, via 24 Maggio, 6.

235. Sommacampagna, beneficio parrocchiale del SS. Redentore (noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Redentore — o prebenda parrocchiale di Caselle goduta da Bogoni sac. Luigi fu Sante — o beneficio curaziale di Caselle — o comunque denominato), con sede in 37060 Caselle di Sommacampagna, via Roma, 89.

236. Sona, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna — o parrocchia di S. Anna di Lugagnano — o comunque denominato), con sede in 37060 Lugagnano, via Chiesa.

237. Sona, beneficio parrocchiale di S. Giacomo e S. Giustina (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo e S. Giustina — o prebenda parrocchiale di S. Giustina in Palazzolo di Sona goduta da Fattori sac. Pietro fu Abramo — o comunque denominato), con sede in 37010 Palazzolo, via IV Novembre, 2.

238. Sona, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio Martire — o prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Salici goduta da Castello sac. Vittorio di Remigio — o comunque denominato), con sede in 37060 S. Giorgio in Salici, presso Canonica.

239. Sona, beneficio parrocchiale di S. Salvatore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Salvatore — o comunque denominato), con sede in 37060 Sona, piazza della Vittoria, 9.

240. Sorgà, beneficio parrocchiale della Natività di Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di Maria — o prebenda parrocchiale di Sorgà — o comunque denominato), con sede in 37060 Sorgà, via C. Battisti, 75.

241. Sorgà, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Giuseppe (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria e S. Giuseppe — o prebenda parrocchiale di S. Maria Vecchia — o prebenda parrocchiale di Bonferraro goduta dal sac. Benedini Giovanni fu Amadio — o comunque denominato), con sede in 37060 Bonferraro, presso Canonica.

242. Sorgà, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli — o prebenda parrocciale di Pampuro goduta dal parroco Bordini sac. Umberto di Vincenzo — o comunque denominato), con sede in 37060 Pampuro, presso Canonica.

243. Sorgà, beneficio parrocchiale di Tutti i Santi (noto anche quale prebenda parrocchiale di Tutti i Santi — o prebenda parrocchiale di Pontepossero goduta da Patuzzo sac. Guerrino fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37060 Pontepossero, via Chiesa.

244. Terrazzo, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire — o prebenda parrocchiale di Begosso goduta da Soffiati sac. Egidio di Alessandro — o beneficio parrocchiale della chiesa di S. Lorenzo in Begosso — o comunque denominato), con sede in 37040 Begosso, via Piazza, 47.

245. Terrazzo, beneficio parrocchiale di S. Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paolo — o prebenda parrocchiale goduta da Perezzani sac. Antonio fu Pasquale — o comunque denominato), con sede in 37040 Terrazzo, via Vittorio Veneto, 2.

246. Terrazzo, beneficio parrocchiale di S. Pietro Celestino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Celestino — o prebenda parrocchiale di Nichesola goduta da Zago sac. Giuseppe fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37040 Nichesola, presso Canonica.

247. Torri del Benaco, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista — o prebenda parrocchiale di Pai di Sopra — o prebenda parrocchiale di S. Marco in Pai goduta da Grisi sac. Giuseppe fu Pietro — o comunque denominato), con sede in 37010 Pai, presso Canonica.

248. Torri del Benaco, beneficio parrocchiale di S. Martino di Tours (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino di Tours — o parrocchia di Albisano — o comunque denominato), con sede in 37010 Albisano, presso Canonica.

249. Torri del Benaco, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli — o prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Torri del Benaco goduta da Orlandi sac. Ignazio fu Andrea — o comunque denominato), con sede in 37010 Torri del Benaco, vicolo Chiesa, 11.

250. Tregnago, beneficio parrocchiale della Beata Vergine della Salute (noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine della Salute — o prebenda parrocchiale della B.V. della Salute in Finetti goduta da Marogna sac. Attilio fu Antonio — o comunque denominato), con sede in 37039 Finetti di Tregnago, presso Canonica.

251. Tregnago, beneficio parrocchiale di S. Biagio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio — o prebenda parrocchiale di Cogolo goduta dal sac. Terragnoli Paolo fu Luigi — o curazia di Cogolo — o comunque denominato), con sede in 37039 Cogollo, presso Canonica.

252. Tregnago, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o prebenda parrocchiale di Tregnago goduta dal sac. Costalunga Vittorio fu Giobbe — o cappellania S. Maria Assunta in Tregnago — o comunque denominato), con sede in 37039 Tregnago, via Bandi, 58.

253. Tregnago, beneficio parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato — o prebenda parrocchiale di Centro goduta da Zardini sac. Fortunato fu Pietro — o comunque denominato), con sede in 37030 Centro, presso Canonica.

254. Trevenzuolo, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena — o prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena in Trevenzuolo goduta da Zorzella sac. Secondo fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37060 Trevenzuolo, piazza Vittorio Veneto, 17.

255. Trevenzuolo, beneficio parrocchiale del S. Nome di Maria Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale del S. Nome di Maria Vergine — o prebenda parrocchiale di Fagnano goduta da Arietti sac. Augusto fu Francesco — o comunque denominato), con sede in 37060 Fagnano, presso Canonica.

256. Trevenzuolo, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o prebenda parrocchiale di Roncolevà goduta da Bason sac. Virgilio di Luigi — o comunque denominato), con sede in 37060 Roncolevà, via C. Battisti, 26.

257. Valeggio sul Mincio, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di Salionze goduta da Braga sac. Gaetano fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37067 Salionze, via Trento, 1.

258. Valeggio sul Mincio, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37067 Remelli, via Vanoni, 78.

259. Valeggio sul Mincio, beneficio parrocchiale di S. Lucia ai Monti (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia ai Monti — o comunque denominato), con sede in 37067 S. Lucia di Valeggio, presso Canonica.

260. Valeggio sul Mincio, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista — o S. Maria chiesa dell'Annunciata in Borghetto — o prebenda parrocchiale di Borghetto goduta da Bonaldi sac. Angelo fu Alessandro — o comunque denominato), con sede in 37067 Borghetto, via R. Sanzio, 38.

261. Valeggio sul Mincio, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37067 Valeggio sul Mincio, vicolo Oratorio, 2.

262. Velo Veronese, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o comunque denominato), con sede in 37030 Velo Veronese, piazza della Vittoria.

263. Verona, beneficio parrocchiale della B.M.V. del Perpetuo Soccorso-La Rizza (noto anche quale prebenda parrocchiale della B.M.V. del Perpetuo Soccorso-La Rizza — o comunque denominato), con sede in 37135 Verona, strada la Rizza, 113.

264. Verona, beneficio parrocchiale della B.V. Maria in Dall'Oca Bianca-Borgonovo (noto anche quale prebenda parrocchiale della B.V. Maria in Dall'Oca Bianca-Borgonovo — o comunque denominato), con sede in 37138 Verona, via Taormina, 24.

265. Verona, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Regina (noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine Regina — o comunque denominato), con sede in 37138 Verona, via L. Pancaldo, 5.

266. Verona, beneficio parrocchiale della Conversione di S. Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale della Conversione di S. Paolo — o beneficio parrocchiale di S. Paolo in Campo Marzio — o comunque denominato), con sede in 37129 Verona, via dell'Artigliere, 1.

267. Verona, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria — o comunque denominato), con sede in 37138 Verona, piazzale XXV Aprile, 8.

268. Verona, beneficio parrocchiale della Decollazione di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale della Decollazione di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di Quinzano goduta dal sac. Salgari Gio-Batta fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37127 Verona, via XI Febbraio, 1.

269. Verona, beneficio parrocchiale della Esaltazione S. Croce (noto anche quale prebenda parrocchiale della Esaltazione S. Croce — o comunque denominato), con sede in 37131 Verona, via G. D'Arezzo, 27.

270. Verona, beneficio parrocchiale di Gesù Divino Lavoratore in Borgo Roma (noto anche quale prebenda parrocchiale di Gesù Divino Lavoratore in Borgo Roma — o beneficio parrocchiale di Gesù Divino Lavoratore in Borgo Roma goduto da corrado sac. Angelo — o comunque denominato), con sede in 37134 Verona, piazza Giovanni XXIII, 2.

271. Verona, beneficio parrocchiale della Madonna della Fraternità (noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna della Fraternità — o comunque denominato), con sede in 37136 Verona, via Ombrone, 8.

272. Verona, beneficio parrocchiale della Madonna della Salute (noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna della Salute — o comunque denominato), con sede in 37062 Dossobuono, via Mantovana, 149.

273. Verona, beneficio parrocchiale di Maria Immacolata in Borgo Milano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria Immacolata in Borgo Milano — o comunque denominato), con sede in 37138 Verona, via S. Marco, 75.

274. Verona, beneficio parrocchiale della Natività di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di Quinto goduta dal sac. Buttorini Romano fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37034 Quinto Valpantena, via Leonardo da Quinto, 40.

275. Verona, beneficio parrocchiale di Ognissanti in Croce Bianca (noto anche quale prebenda parrocchiale di Ognissanti in Croce Bianca — o comunque denominato), con sede in 37139 Verona, via Adelardo, 10.

276. Verona, beneficio parrocchiale di Ognissanti (noto anche quale prebenda parrocchiale di Ognissanti — o prebenda parrocchiale della chiesa di Ognissanti in Marzana goduta dal sac. Spada Pietro fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37034 Marzana, via Scuola Agraria, 30.

277. Verona, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Palazzina (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Palazzina — o prebenda parrocchiale di S. Andrea in Palazzina goduta dal sac. Scarolini Francesco fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37134 Verona, via Palazzina, 220.

278. Verona, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37030 Trezzolano, via Chiesa, 19.

279. Verona, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate — o prebenda parrocchiale di Chievo goduta dal sac. Venturi Silvino — o comunque denominato), con sede in 37139 Verona, piazza Chievo, 18.

280. Verona, beneficio parrocchiale di S. Benedetto Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto Abate — o comunque denominato), con sede in 37128 Verona, via Marsala, 58/A.

281. Verona, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardino da Siena — o comunque denominato), con sede in 37123 Verona, str. A. Provolo, 28.

282. Verona, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù (noto anche quale prebenda parrocchiale del S. Cuore di Gesù — o prebenda parrocchiale del S. Cuore di Gesù goduta dal sac. Ferrario Mario fu Arnaldo — o comunque denominato), con sede in 37124 Verona, via F. Cavallotti, 7.

283. Verona, beneficio parrocchiale di S. Domenico Savio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Domenico Savio — o comunque denominato), con sede in 37138 Verona, via Umbria, 24.

284. Verona, beneficio parrocchiale di S. Eufemia Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eufemia Vergine e Martire — o prebenda parrocchiale di S. Eufemia goduta dal sac. Chiampan Marcello — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, via F. Emilei, 32.

285. Verona, beneficio parrocchiale di S. Felice Extra (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felice Extra — o beneficio parrocchiale di S. Felice Extra goduto dal sac. Morandini Luigi fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37131 Verona, via Belvedere, 15.

286. Verona, beneficio parrocchiale di S. Fermo Minore di Brà (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Fermo Minore di Brà — o prebenda parrocchiale di S. Fermo in Rustica Minore in Braida goduta dal parroco pro tempore — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, via Filippini, 16.

287. Verona, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Francesco d'Assisi — o comunque denominato), con sede in 37126 Verona, via Arsenale, 52.

288. Verona, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in Borgo Roma (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in Borgo Roma — o comunque denominato), con sede in 37135 Verona, via Lussino, 2.

289. Verona, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giogio Martire — o parrocchia di S. Giorgio Martire in S. Giorgio in Braida — o prebenda parrocchiale di S. Giorgio goduta dal sac. Ferrari Alfonso — o comunque denominato), con sede in 37129 Verona, piazza S. Giorgio, 6.

290. Verona, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Cadidavid (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Cadidavid — o comunque denominato), con sede in 37061 Cadidavid, piazza Roma, 3.

291. Verona, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda coadiutoriale nella chiesa di S. Giovanni in Valle — o beneficio vicariale della chiesa di S. Giovanni in Valle — o prebenda coadiutoriale di S. Giovanni in Valle goduta dal sac. Bonometti Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37129 Verona, via S. Giovanni in Valle, 36.

292. Verona, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Tomba Extra (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Tomba Extra — o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista goduta dal sac. Bassani Luigi fu Gaetano — o comunque denominato), con sede in 37135 Verona, via Scuderlando, 305.

293. Verona, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista — o comunque denominato), con sede in 37137 Verona, via del Quadrato, 2.

294. Verona, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe all'Adige (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giuseppe all'Adige — o comunque denominato), con sede in 37139 Verona, via Bassone, 22/B.

295. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o beneficio parrocchiale di Montorio goduto dal sac. Vesentini Augusto fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37033 Montorio, piazza Penne Nere, 3.

296. Verona, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Sposo di B.V. Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giuseppe Sposo di B.V. Maria — o comunque denominato), con sede in 37131 Verona, piazza Libero Vinco, 37.

297. Verona, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire — o parrocchia di Sezano — o prebenda parrocchiale di Sezano goduta dal sac. Sartori Primo fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37034 Sezano, presso Canonica.

298. Verona, beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Luca Evangelista — o comunque denominato), con sede in 37122 Verona, corso Porta Nuova, 12.

299. Verona, beneficio parrocchiale di S. Lucia della Battaglia (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia della Battaglia — o beneficio parrocchiale della chiesa di S. Lucia della Battaglia goduto dal sac. Fornaser Luigi — o beneficio parrocchiale di S. Lucia Extra di Verona — o comunque denominato), con sede in 37137 Verona, via S. Elisabetta, 19.

300. Verona, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista — o comunque denominato), con sede in 37131 Verona, via G. Dalla Corte.

301. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Addolorata (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Addolorata — o comunque denominato), con sede in 37131 Verona, via Saliceto, 3.

302. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta-Cattedrale (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta-Cattedrale — o beneficio di S. Zeno della Cattedrale di Verona rappresentato da mons. Gaiardoni Sante — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, piazza Duomo, 21.

303. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta-Golosine (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta-Golosine — o comunque denominato), con sede in 37136 Verona, via Ottavio Caccia, 6.

304. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria in Stelle (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Stelle — o beneficio parrocchiale di S. Maria in Stelle goduto dal sac. don Italo fu Gaetano — o comunque denominato), con sede in 37034 S. Maria in Stelle, via Pantheon, 1.

305. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o beneficio di S. Maria insulare — o prebenda parrocchiale di S. Maria in Organo goduta dal sac. De Daniele Umberto fu Fortunato — o comunque denominato), con sede in 37129 Verona, p.tta S. Maria in Organo, 1.

306. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice — o comunque denominato), con sede in 37124 Verona, via G. Prati, 10.

307. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria della Pace (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Pace — o parrocchia S. Maria della Pace — o comunque denominato), con sede in 37132 Verona, p.zza Madonna di Campagna, 6.

308. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena — o parrocchia di Novaglie — o prebenda di S. Maria Maddalena di Novaglie goduta dal sac. Benetti Enrico fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37034 Novaglie, presso Canonica.

309. Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena al Forte Procolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena al Forte Procolo — o comunque denominato), con sede in 37138 Verona, via Marin Faliero, 32.

310. Verona, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo in Avesa (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o comunque denominato), con sede in 37127 Verona, via S. Martino, 12.

311. Verona, beneficio parrocchiale di S. Massimo all'Adige (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Massimo all'Adige — o prebenda parrocchiale di S. Massimo goduta dal sac. Chieregato Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37139 Verona, via B. Romagnoli, 13.

312. Verona, beneficio parrocchiale di S. Mattia Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Mattia Apostolo — o prebenda coadiutoriale di S. Mattia goduta dal sac. Armani Francesco fu Pietro — o comunque denominato), con sede in 37128 Verona, via dei Colli, 9

313. Verona, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo — o comunque denominato), con sede in 37132 Verona, piazza Chiesa, 7.

314. Verona, beneficio parrocchiale di S. Nicolò (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò — o prebenda o beneficio parrocchiale di S. Quirico in S. Nicolò di Verona — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, piazza S. Nicolò, 13.

315. Verona, beneficio parrocchiale di S. Pancrazio al Porto (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pancrazio al Porto — o comunque denominato), con sede in 37133 Verona, via P. Sarpi, 19/A.

316. Verona, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37126 Verona, via Todeschini, 39.

317. Verona, beneficio parrocchiale di S. Pietro da Verona (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro da Verona — o beneficio parrocchiale di S. Anastasia — o prebenda parrocchiale di S. Anastasia goduta dal sac. Bassi Adolfo fu Antonio — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, via D. Bassi, 2.

318. Verona, beneficio parrocchiale di S. Pio X (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pio X — o comunque denominato), con sede in 37131 Verona, via C. Cipolla, 36.

319. Verona, beneficio parrocchiale di S. Rocco in Castiglione (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco in Castiglione — o comunque denominato), con sede in 37132 Verona, via Sasse, 8.

320. Verona, beneficio parrocchiale di S. Salvatore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Salvatore — o beneficio parrocchiale di Cancello goduto dal sac. Rizzotto Antonio fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 37030 Cancello, presso Canonica.

321. Verona, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano Protomartire — o beneficio curaziale di S. Stefano — o prebenda parrocchiale di S. Stefano goduta dal sac. Bertoni Nicola — o comunque denominato), con sede in 37129 Verona, via Scaletta S. Stefano, 2.

322. Verona, beneficio parrocchiale di S. Teresa del Bambino Gesù in Tombetta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Teresa del Bambino Gesù in Tombetta — o comunque denominato), con sede in 37135 Verona, via Volturno, 1.

323. Verona, beneficio parrocchiale di S. Tomaso Cantuariense (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Tomaso Cantuariense — o prebenda parrocchiale di S. Tomaso Cantuariense goduta dal sac. Brunelli Silvano — o comunque denominato), con sede in 37129 Verona, stradone S. Tomaso, 1.

324. Verona, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo alla Zai (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo alla Zai — o comunque denominato), con sede in 37135 Verona, via Righi, 2/A.

325. Verona, beneficio parrocchiale di S. Zeno Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Maggiore — o parrocchia di S. Zeno Maggiore — o prebenda parrocchiale di S. Zeno Maggiore goduta dal sac. Aldrighetti Camillo fu Abate — o comunque denominato), con sede in 37123 Verona, piazza S. Zeno, 2.

326. Verona, beneficio parrocchiale di S. Zenone Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zenone Vescovo — o beneficio parrocchiale di Moruri goduto dal sac. Lonardi Enrico fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37030 Moruri, presso Canonica.

327. Verona, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia alla Genovesa (noto anche quale prebenda parrocchiale della Sacra Famiglia alla Genovesa — o comunque denominato), con sede in 37135 Verona, piazza G. Sforni, 1.

328. Verona, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo (noto anche quale prebenda parrocchiale dello Spirito Santo — o comunque denominato), con sede in 37138 Verona, via Magellano, 13.

329. Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Angeli Custodi (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Angeli Custodi — o comunque denominato), con sede in 37138 Verona, via Brunelleschi, 1.

330. Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Apostoli — o prebenda parrocchiale dei SS. Apostoli goduta dal sac. Poli Cesare fu Natale — o comunque denominato), con sede in 37030 Mizzole, via S. Fenzo.

331. Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Apostoli — o beneficio parrocchiale di SS. Apostoli goduto da mons. Carlo Accordi — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, vic. Dietro SS. Apostoli, 2.

332. Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico — o beneficio parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico in S. Fermo Maggiore — o prebenda parrocchiale di S. Fermo Maggiore — o prebenda parrocchiale di S. Fermo in Rustica — o prebenda parrocchiale di S. Fermo Maggiore goduta dal sac. Mazzoni Alessandro — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, via Dogana, 2/A.

333. Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli — o comunque denominato), con sede in 37025 Parona, via Fr. Alessandri, 15.

334. Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Nazaro e Celso (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Nazaro e Celso — o prebenda parrocchiale di S. Nazaro e Celso goduto dal sac. Verzini Giulio — o comunque denominato), con sede in 37030 Pigozzo, presso Canonica.

335. Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Nazaro e Celso Martiri (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Nazaro e Celso Martiri — o prebenda parrocchiale di S. Vitale in S. Maria del Paradiso goduta dal sac. Dossi Sisinio fu Sebastiano — o comunque denominato), con sede in 37129 Verona, largo S. Nazaro, 1.

336. Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli — o prebenda parrocchiale di Poiano goduta dal sac. Ciresola Giovanni — o prebenda coadiutoriale goduta dal sac. Cervato Antonio — o comunque denominato), con sede in 37030 Poiano, via Abate Caliari, 26.

337. Verona, beneficio parrocchiale della SS. Trinità (noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Trinità — o prebenda parrocchiale della SS. Trinità goduta dal sac. Allegrini Eugenio di Ignazio — o comunque denominato), con sede in 37122 Verona, via SS. Trinità, 4.

338. Verona, beneficio rettoriale di S. Benedetto al Monte (noto anche quale prebenda rettoriale di S. Benedetto al Monte — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, vicolo Monte, 10.

339. Verona, beneficio rettoriale di S. Giovanni in Foro (noto anche quale prebenda rettoriale di S. Giovanni in Foro — o prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Foro goduta dal sac. Vesentini Pio fu Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, vicolo S. Giovanni in Foro, 1.

340. Verona, beneficio rettoriale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda rettoriale di S. Lorenzo Martire — o prebenda coadiutoriale di S. Lorenzo Martire — o prebenda coadiutoriale di S. Lorenzo goduta dal sac. Festa Ernesto fu Agostino — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, corso Cavour, 28.

341. Verona, beneficio rettoriale di S. Maria Antica (noto anche quale prebenda rettoriale di S. Maria Antica — o prebenda coadiutoriale di S. Maria Antica — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, via Arche Scaligere, 3.

342. Verona, beneficio coadiutoriale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale beneficio rettoriale di S. Pietro Incarnario — prebenda rettoriale di S. Pietro Incarnario — o comunque denominato), con sede in 37121 Verona, p.tta S. Pietro Incarnario, 3.

343. Verona, beneficio rettoriale di S. Toscana (noto anche quale prebenda rettoriale di S. Toscana — o comunque denominato), con sede in 37129 Verona, p.tta 16 Ottobre, 17.

344. Verona, beneficio rettoriale di S. Zeno in Oratorio (noto anche quale prebenda rettoriale di S. Zeno in Oratorio goduta dal sac. Rigo Lucillo — o comunque denominato), con sede in 37123 Verona, str. A. Provolo, 4.

345. Verona, pieve dei SS. Pietro e Paolo in Villafranca, con sede in 37121 Verona, piazza Vescovado, 7.

346. Verona, pieve di S. Martino in Legnago, con sede in 37121 Verona, piazza Vescovado, 7.

347. Veronella, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate — o prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate goduta da Lunardi sac. Giuseppe fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37040 Miega, presso Canonica.

348. Vestenanova, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o comunque denominato), con sede in 37030 Bolca, presso Canonica.

349. Vestenanova, beneficio parrocchiale di S. Leonardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leonardo — o prebenda parrocchiale di Vestenanova goduta dal sac. Nao Evaristo fu Giuseppe — o prebenda parrocchiale di Vestenanova goduta da Benetti sac. Attilio fu Agapito — o comunque denominato), con sede in 37030 Vestenanova, via Chiesa.

350. Vestenanova, beneficio parrocchiale dei SS. Salvatore e Biagio (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Salvatore e Biagio — o prebenda parrocchiale di Castelvero goduta da Trettene sac. Gaetano fu Romano — o legato Vanzo Girolamo amministrato dal sacerdote Brunelli don Enrico — o comunque denominato), con sede in 37030 Castelverò, presso Canonica.

351. Vestenanova, beneficio parrocchiale dei SS. Zenone e Urbano (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Zenone e Urbano — o prebenda parrocchiale di Vestenavecchia goduta da Tibaldo sac. Leone fu Giobatta — o comunque denominato), con sede in 37030 Vestenavecchia, via Centro, 2.

352. Vigasio, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino — o prebenda parrocchiale di S. Martino goduta da Betterle sac. Antonio fu Luigi — o comunque denominato), con sede in 37068 Forette, presso Canonica.

353. Vigasio, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o prebenda parrocchiale di Isolalta goduta da Mantovani sac. Alessandro di Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 37068 Isolalta, via Villafranca, 42.

354. Vigasio, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o condominio «Vigasio» s.a.r.l. con sede in Verona — o «Condominio Vigasio dei benefici» — o prebenda parrocchiale di S. Zeno in Vigasio goduta da Messaggia sac. Gedeone fu Marco — o comunque denominato), con sede in 37068 Vigasio, via Vittorio Emanuele, 9.

355. Villa Bartolomea, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo — o parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo — o prebenda parrocchiale di Villa Bartolomea goduta da Bertera sac. Luigi fu Alessandro — o comunque denominato), con sede in 37049 Villa Bartolomea, corso Fraccaroli, 45.

356. Villa Bartolomea, beneficio parrocchiale di S. Margherita Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Margherita Vergine e Martire — o prebenda parrocchiale di Carpi goduta da Lucchini sac. Bruno di Adolfo — o comunque denominato), con sede in 37040 Carpi, Borgo Chiesa.

357. Villa Bartolomea, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o parrocchia di S. Maria Assunta — o prebenda parrocchiale di Spinimbecco goduta da Zampicini sac. Oreste fu Gaetano — o comunque denominato), con sede in 37049 Spinimbecco, presso Canonica.

358. Villafranca di Verona, beneficio parrocchiale della Madonna del Popolo (noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna del Popolo — o comunque denominato), con sede in 37069 Villafranca, via A. Labriola, 36.

359. Villafranca di Verona, beneficio parrocchiale di Maria Immacolata (noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria Immacolata — o comunque denominato), con sede in 37060 Pizzoletta, presso Canonica.

360. Villafranca di Verona, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio di Padova — o comunque denominato), con sede in 37069 Caluri, presso Canonica.

361. Villafranca di Verona, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale di Alpo goduta da Albieri sac. Pietro fu Aristido — o comunque denominato), con sede in 37060 Alpo, via C. Alberto, 19.

362. Villafranca di Verona, beneficio parrocchiale di S. Girolamo Dottore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Girolamo Dottore — o prebenda parrocchiale di Rosegaferro goduta da Girelli sac. Giuseppe fu Gaetano — o comunque denominato), con sede in 37060 Rosegaferro, presso Canonica.

363. Villafranca di Verona, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena — o comunque denominato), con sede in 37062 Dossobuono, viale Europa.

364. Villafranca di Verona, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Matteo Apostolo — o prebenda parrocchiale di Quaderni goduta da Zanetti sac. Andrea fu Giuseppe — o beneficio parrocchiale di S. Matteo in Quaderni goduto da Quattrina sac. Gaetano — o comunque denominato), con sede in 37060 Quaderni, via Mazzini, 88.

365. Villafranca di Verona, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli — o parrocchia di Villafranca — o beneficio coadiutoriale di S. Caterina — o prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e

Paolo goduta dal sac. Bottura Eugenio fu Pietro — o beneficio parrocchiale di Villafranca goduto da Contri sac. Eliseo di Luigi — o comunque denominato), con sede in 37069 Villafranca, piazza Giovanni XIII, 5.

366. Zevio, beneficio parrocchiale della Natività della Beata Vergine Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività della Beata Vergine Maria — o prebenda parrocchiale di S. Maria di Zevio goduta da Venini sac. Giuseppe fu Federico — o comunque denominato), con sede in 37050 S. Maria di Zevio, presso Canonica.

367. Zevio, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo — o comunque denominato), con sede in 37059 Perzacco, via Corso, 39/B.

368. Zevio, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o prebenda parrocchiale di Zevio goduta da Merlini sac. Arcadio fu Giobatta — o comunque denominato), con sede in 37059 Zevio, piazza S. Toscana, 33.

369. Zevio, beneficio parrocchiale del SS. Nome di Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Nome di Maria — o comunque denominato), con sede in 37059 Bosco di Zevio, via della Chiesa, 15.

370. Zevio, beneficio parrocchiale della SS. Trinità e Madonna del Rosario (noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Trinità e Madonna del Rosario — o prebenda parrocchiale di Volon goduta da Burato sac. Francesco fu Giacomo — o comunque denominato), con sede in 37059 Volon, via Piazza, 1.

PROVINCIA DI BRESCIA

371. Desenzano del Garda, beneficio parrocchiale di S. Angela Merici (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Angela Merici — o comunque denominato), con sede in 25015 Desenzano del Garda, via Grezze, 5.

372. Desenzano del Garda, beneficio parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire — o comunque denominato), con sede in 25010 Rivoltella, via Castello, 3.

373. Desenzano del Garda, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Lavoratore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giuseppe Lavoratore — o parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore — o comunque denominato), con sede in 25015 Desenzano del Garda, via Garibaldi, 1.

374. Desenzano del Garda, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena — o parrocchiale di S. Maria Maddalena-Santella — o comunque denominato), con sede in 25015 Desenzano del Garda, via Roma, 7.

375. Desenzano del Garda, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o beneficio parrocchiale di S. Martino goduto da don Aldo Guerra fu Silvano — o comunque denominato), con sede in 25010 S. Martino della Battaglia, via dei Mille, 13.

376. Desenzano del Garda, beneficio parrocchiale di S. Zeno Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno Vescovo — o comunque denominato), con sede in 25010 Rivoltella, via Rambotti, 59.

377. Lonato, beneficio parrocchiale della B. Maria Vergine del Rosario (noto anche quale prebenda parrocchiale della B. Maria Vergine del Rosario — o comunque denominato), con sede in 25017 Campagna di Lonato, presso Canonica.

378. Lonato, beneficio parrocchiale della B. Maria Vergine del Rosario (noto anche quale prebenda parrocchiale della B. Maria Vergine del Rosario — o beneficio parrocchiale per la Chiesa di S. Maria SS. Rosario prop. — o comunque denominato), con sede in 25010 Centenaro, piazza F. Papa.

379. Lonato, beneficio parrocchiale della Natività di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di S. Giovanni Battista — o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Lonato prop. Piazzi Alberto sacerdote beneficiario — o beneficio parrocchiale goduto da Pinzoni mons. don Lorenzo fu Angelo — o parrocchia di Lonato — o comunque denominato), con sede in 25017 Lonato, via Gaspari, 7.

380. Lonato, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o comunque denominato), con sede in 25017 Maguzzano, via Abazia.

381. Lonato, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o comunque denominato), con sede in 25010 Centenaro, via Madonna della Scoperta, 8.

382. Manerba del Garda, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta — o parrocchia goduta dal sac. Squarzoni Mario — o parroco pro tempore dell'arciprebenda di Manerba — o comunque denominato), con sede in 25080 Manerba del Garda, piazza Roma.

383. Moniga del Garda, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo — o prebenda parrocchiale goduta dal sac. Pinzoni don Lorenzo fu Angelo — o beneficiario parrocchiale di S. Martino di Moniga — o beneficio curaziale proprietario Longo Eliseo di Luigi beneficiario — o comunque denominato), con sede in 25080 Moniga del Garda, via Nalini, 4.

384. Padenghe sul Garda, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Emiliano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Emiliano — o beneficio coadiutoriale di Padenghe — o beneficio curaziale di Padenghe — o rettoria curaziale dei SS. Cristoforo e Sebastiano nel comune di Padenghe — o curazia dei SS. Cristoforo e Sebastiano in Padenghe — o comunque denominato), con sede in 25080 Padenghe sul Garda, piazza Caduti, 10.

385. Polpenazze, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo — o prebenda parrocchiale goduta dal sac. don Gio-Battista Ciro Endrizzi fu Pietro — o comunque denominato), con sede in 25080 Polpenazze, via V. Galvani.

386. Pozzolengo, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire — o beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Pozzolengo prop. Scattolini Armando sacerdote beneficiario — o comunque denominato), con sede in 25010 Pozzolengo, piazza IV Novembre, 1.

387. Puegnago del Garda, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve — o comunque denominato), con sede in 25010 Raffa, piazza IV Novembre, 9.

388. Puegnago del Garda, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo — o prebenda parrocchiale goduta dal sac. De Togni Silvio fu Angelo — o comunque denominato), con sede in 25080 Puegnago del Garda, piazza Don Baldo, 12.

389. S. Felice del Benaco, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista — o prebenda parrocchiale — o prebenda parrocchiale goduta dal sac. Fratton G. Battista — o beneficio parrocchiale goduto dal sac. Bonetti don Lucillo — o comunque denominato), con sede in 25010 Portese, via Bertazzi, 17.

390. S. Felice del Benaco, beneficio parrocchiale dei SS. Felice ed Adauto (noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Felice ed Adauto — o beneficio parrocchiale di S. Felice Benaco o prebenda parrocchiale di S. Felice Scovolo — o prebenda coadiutoriale di S. Giovanni Decollato e SS. Felice ed Adauto della Parrocchiale di S. Felice di Scovolo goduta dal sacerdote Felisi Artemio — o beneficio coadiutoriale del SS. Sacramento in S. Felice di Scovolo goduto dal sac. Bonetti Lucillo — o prebenda parrocchiale di S. Felice di Scovolo goduta dal sac. Tavella Carlo — o beneficio parrocchiale del SS. Sacramento — o beneficio parrocchiale di S. Giovanni e SS. Felice ed Adauto nella chiesa parrocchiale di S. Felice Benaco — o comunque denominato), con sede in 25010 S. Felice del Benaco, presso Canonica.

391. Sirmione, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Francesco d'Assisi — o comunque denominato), con sede in 25010 Colombare del Garda, via Lazio, 14.

392. Sirmione, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve — o prebenda parrocchiale di Sirmione goduta dal sac. Martini Giuseppe di Giuseppe — o comunque denominato), con sede in 25019 Sirmione, via S. Maria, 17.

393. Sirmione, beneficio parrocchiale di S. Maria Immacolata (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Immacolata — o comunque denominato), con sede in 25019 Lugana, piazza Casagrande, 6.

394. Soiano del Lago, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo — o parrocchia di Soiano del Lago goduta dal sac. Vantini Giuseppe fu Domenico — o comunque denominato), con sede in 25080 Soiano del Lago, via Castello, 4.

PROVINCIA DI ROVIGO

395. Badia Polesine, beneficio parrocchiale della Natività di Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di Maria — o comunque denominato), con sede in 45020 Villa d'Adige, presso Canonica.

Roma, addì 16 aprile 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A2985

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 23 aprile 1986.

Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537 e dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537, recante norme per il contenimento della spesa previdenziale e l'adeguamento delle contribuzioni, il quale all'art. 13 dispone che l'interesse di differimento e di dilazione per la regolazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è pari al tasso degli interessi attivi previsti dagli accordi interbancari per i casi di più favorevole trattamento, maggiorato di cinque punti, e sarà determinato con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale con effetto dalla data di emanazione del decreto stesso;

Visto il decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11, il quale all'art. 1, comma 7, dispone che la maggiorazione di cui al sopramenzionato art. 13 è elevata da 5 a 8,50 punti, con effetto dalla data di pubblicazione del relativo decreto ministeriale;

Considerato che, in atto, il «prime rate» applicabile ai crediti in bianco utilizzabili in conto corrente è fissato nella misura del 16 per cento;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537 e dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge

2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11, l'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 24,50 per cento a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto.

Roma, addì 23 aprile 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

p. *Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
BORRUSO

86A3353

DECRETO 28 aprile 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° maggio 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986;

Ritenuto oppurtuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali 3.000 miliardi, della durata di dieci anni, con godimento 1° maggio 1986, al prezzo di emissione di L. 99,25 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

Il tasso di interesse annuale relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° maggio 1987, è pari al 12,50 per cento.

Il tasso di interesse annuale per le cedole successive verrà determinato aggiungendo 75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di febbraio e marzo precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale é pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari:

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione la richiesta di titoli del taglio di lire 1 milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dell'imposta sulle successioni;

c) dell'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non

concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*; si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° maggio di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° maggio 1987 e l'ultima il 1° maggio 1996.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° maggio 1996.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 2 maggio 1986 e termineranno il giorno 8 dello stesso mese, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte risulti superiore all'importo massimo indicato nell'art. 1.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 27 dicembre 1982, come risulta modificata dalle convenzioni stipulate in data 14 gennaio 1984 e 31 ottobre 1984, con la quale è stato convenuto che la Banca stessa può:

assumere l'intera emissione, salvo restituire, al termine delle operazioni di collocamento, i certificati che non risultino collocati e la provvigione appresso indicata;

avvalersi di aziende e istituti di credito e di costituire, ove occorranno, appositi consorzi di collocamento.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale di cui all'art. 1, una provvigione di collocamento dell'1%.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto od in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonchè ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alla filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Entro il giorno 8 maggio 1986, la Banca d'Italia provvederà a versare in un deposito provvisorio, in contanti, da costituire a nome della Direzione generale del Tesoro presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore di nominali lire 3.000 miliardi dei certificati, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7, con bonifico di un giorno di interesse.

In relazione a quanto previsto dall'art. 7, al termine delle operazioni di collocamento la predetta sezione di tesoreria procederà all'estinzione del deposito provvisorio in contanti contro emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, cap. 5100, relativamente al controvalore dei certificati effettivamente sottoscritti, e restituzione della somma restante alla Banca d'Italia.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da 10 cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° MAGGIO 1986».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura

«IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° MAGGIO 1986».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonchè del numero di codice ABI; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° MAGGIO 1986».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;
il valore nominale stampato in offset;
i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;
il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonchè la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva, mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;
taglio da lire 5 milioni: in mattone;
taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1 miliardo: in giallo;
taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1987 al 1996, nonchè quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1996, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1986
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 99

86A3354

DECRETO 30 aprile 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre maggio-giugno 1986, alle operazioni di credito fondiario-edilizio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale ed, in particolare, l'art. 26, riguardante il settore dell'edilizia rurale;

Visti gli articoli 42 e 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti, rispettivamente, programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre-dicembre 1972 dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonché norme per accelerare l'opera di ricostruzione di Tuscania;

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore di zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (proprietà unità immobiliare);

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica e l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1977, n. 616;

Visti i decreti n. 707047 del 14 luglio 1979, n. 162881 del 23 aprile 1977, n. 163195 del 12 aprile 1977, n. 162883 del 19 marzo 1977, n.162880 del 23 aprile 1977, n. 162882 del 19 marzo 1977, n. 187844 del 13 aprile 1977, n. 541278 del 19 agosto 1980, come risultano modificati dai decreti ministeriali del 5 giugno 1981, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previsto dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il proprio decreto del 27 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 3 del 4 gennaio 1986, con cui è stato fissato, nella misura del 14,65% il costo medio della provvista per il bimestre gennaio-febbraio 1986 e stabilita la commissione per l'anno corrente, nella misura dell'1,85%;

Visto il proprio decreto del 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 57 del 10 marzo 1986, con cui è stato fissato nella misura del 14,65% il costo medio della provvista per il bimestre marzo-aprile 1986;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il bimestre maggio-giugno 1986, il costo medio di provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari al 14,50%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa è pari al 14,50% per il bimestre maggio-giugno 1986.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,85%, il tasso di riferimento, per il bimestre maggio-giugno 1986, è pari al 16,35%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

86A3355

DECRETO 30 aprile 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre maggio-giugno 1986, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti alla esportazione;

Visto il decreto n. 202360 del 23 dicembre 1977, come risulta modificato dal decreto del 5 giugno 1981, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1981, reg. n. 14 Tesoro, foglio n. 223, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 176 del 29 giugno 1981, recante norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalla legge predetta;

Considerato che il predetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli Istituti, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli Istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il proprio decreto in data 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 57 del 10 marzo 1986, con il quale è stato fissato nella misura del 14,65% il costo medio della provvista per il bimestre marzo-aprile 1986, ferma restando la commissione per l'anno 1986, stabilita con decreto ministeriale del 27 dicembre 1985, nella misura fino ad un massimo dell'1,05%;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il bimestre maggio-giugno 1986, il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari al 14,65%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa è pari al 14,65% per il bimestre maggio-giugno 1986.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta in misura fino ad un massimo dell'1,05%, il tasso di riferimento, per il bimestre maggio-giugno 1986, è fissato nella misura massima del 15,70%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

86A3356

DECRETO 30 aprile 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre maggio-giugno 1986, alle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, della editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Vista la legge 4 giugno 1975, n. 172, recante provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Visti i decreti ministeriali n.199213 e n. 199214 del 19 marzo 1977, n. 199431 del 31 marzo 1977, n. 199549 del 12 aprile 1977, n. 187347 del 13 aprile 1977, come risultano modificati dai decreti ministeriali del 5 giugno 1981, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il proprio decreto in data 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 57 del 10 marzo 1986, con il quale è stato fissato nella misra del 14,65% il costo medio della provvista per il bimestre marzo-aprile 1986, ferma restando la commissione per l'anno 1986, stabilita con decreto ministeriale del 27 dicembre 1985, nella misura del 2,15%;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato, in conformità alle disposizioni contenute nei sopracitati decreti, che, per il bimestre maggio-giugno 1986, il costo medio di provvista dei fondi, per i settori in questione, è pari al 14,65%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle norme indicate in premessa è pari al 14,65% per il bimestre maggio-giugno 1986.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva del 2,15%, il tasso di riferimento, per il bimestre maggio-giugno 1986 è pari al 16,80%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

86A3357

DECRETO 30 aprile 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel quadrimestre maggio-agosto 1986, alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modifiche, integrazioni ed estensioni, il quale dispone che la misura massima dei tassi d'interesse da praticarsi da parte degli istituti ed enti esercenti il credito agrario per le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, assistite dal concorso pubblico in conto interessi, sarà determinata annualmente, previo parere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto interministeriale 7 dicembre 1983, debitamente registrato alla Corte dei conti, con il quale sono state stabilite le norme per la variazione automatica del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agrario di esercizio a decorrere dall'anno 1984;

Considerato che ai sensi della normativa di cui al citato decreto ministeriale 7 dicembre 1983, il suddetto tasso di riferimento viene determinato con periodicità quadrimestrale, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione alla variazione dei seguenti parametri:

a) rendimento medio dei BOT e della lira interbancaria come definito dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 7 dicembre 1983;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali e del rischio assunto per le operazioni. da determinarsi annualmente, così come previsto dall'art. 3 del predetto decreto ministeriale 7 dicembre 1983;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che sulla base degli anzidetti parametri, il tasso di riferimento per il quadrimestre maggio-agosto 1986 è pari al 16,70% di cui 1,60% per la maggiorazione forfettaria riconosciuta agli istituti di credito per l'anno 1986;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata nelle premesse, il tasso di riferimento annuo posticipato, da applicare per il quadrimestre maggio-agosto 1986 alle operazioni di credito agrario di esercizio, assistite dal contributo pubblico negli interessi, è pari al 16,70%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

86A3358

DECRETO 30 aprile 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre maggio-giugno 1986, alle operazioni di credito agrario di miglioramento di cui alle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 5 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti ministeriali n.177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977 come risultano modificati dai decreti ministeriali n. 725422 e n. 725425 del 31 dicembre 1979 e dai decreti ministeriali n. 271997 e n. 271998 del 5 giugno 1981. recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

1) dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti da determinarsi bimestralmente;

2) da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto dell'8 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 57 del 10 marzo 1986, con il quale è stato stabilito per il bimestre marzo-aprile 1986, il tasso di riferimento da applicare alle operazioni creditizie previste dalle citate norme;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che per il bimestre maggio-giugno 1986 il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari al 14,70%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni di credito agevolato previste dalle norme indicate in premessa è pari al 14,70% per il bimestre maggio-giugno 1986.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva del 2,20%, il tasso di riferimento, per il bimestre maggio-giugno 1986 è pari al 16,90%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

86A3359

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

ORDINANZA 4 maggio 1986.

Aggiornamento ed integrazioni dell'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986, recante misure cautelative urgenti di tutela della salute pubblica, dirette ad evitare il rischio di immissione al consumo di vini adulterati con metanolo.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Viste le proprie ordinanze: 12 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 14 aprile 1986; 16 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 18 aprile 1986; 19 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986; 22 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 26 aprile 1986; 27 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 29 aprile 1986, recanti misure contingibili ed urgenti a tutela della salute pubblica nei riguardi dei prodotti vinicoli con contenuto di metanolo superiore ai limiti di legge;

Ritenuto opportuno fissare nei confronti delle imprese incluse nella tabella *B* di cui all'art. 1 dell'ordinanza ministeriale citata, condizioni di garanzia per la sicurezza dei consumatori, alle quali deve essere temporaneamente subordinata l'immissione al consumo dei prodotti imbottigliati da tali imprese a partire dalla pubblicazione della presente ordinanza;

Considerato che la ripresa dell'imbottigliamento da parte delle predette imprese deve essere subordinata alla condizione che le partite di vino prodotte in precedenza e che abbiano rivelato contenuto di metanolo superiore ai limiti di legge siano state circoscritte ed eliminate con modalità tali da escludere l'immissione nel circuito commerciale di prodotti vinicoli adulterati, evitando peraltro l'inquinamento ambientale;

Ritenuta la necessità che i vini sfusi giacenti presso tali imprese, con contenuto di metanolo nei limiti, per i quali non sussistano vincoli giudiziari o amministrativi, possano essere ceduti per essere destinati all'imbottigliamento, alla trasformazione, od all'esportazione soltanto a condizione che le relative partite siano accompagnate da certificati di analisi e che il loro trasporto avvenga in contenitori sigillati;

Considerata l'opportunità di snellire le procedure di cui all'art. 1, punto 2, dell'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986 sopracitata;

Ordina:

Art. 1.

La ripresa delle attività di distribuzione, vendita e somministrazione dei prodotti vinicoli imbottigliati da parte delle ditte elencate nella tabella *B* allegata all'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986, e successivi aggiornamenti, sino a nuova disposizione è subordinata alle seguenti condizioni:

a) che la ditta interessata abbia individuato ed isolato le partite con contenuto di metanolo superiore ai limiti consentiti delle quali abbia la detenzione o comunque la disponibilità e che tali partite siano state poste sotto sequestro in attesa di essere eliminate nei modi previsti dal successivo art. 4;

b) che apposita dichiarazione, da parte della ditta interessata, di aver soddisfatto specificatamente agli adempimenti di cui alla lettera *a)*, sia stata rimessa alla U.S.L. territorialmente competente congiuntamente alla comunicazione, con un preavviso di cinque giorni, della data in cui si intende riprendere l'attività, affinché la U.S.L. provveda ai relativi controlli ed alla vigilanza;

c) che ogni nuova partita di prodotti vinicoli immessa nel circuito commerciale ai sensi del presente articolo, anche se proveniente da dissequestri operati presso la stessa ditta, sia accompagnata da certificato di analisi rilasciato da un laboratorio pubblico o da altri laboratori autorizzati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste da cui risulti che il contenuto di metanolo della partita è nei limiti consentiti.

Sul registro di imbottigliamento tenuto dalla ditta devono essere annotati anche gli estremi di tale certificato e riportati i dati analitici. Il certificato deve essere conservato in originale presso la ditta medesima;

d) che su una fascia di colore verde della larghezza di almeno 2 cm apposta sulle bottiglie, o su altri contenitori destinati alla vendita al pubblico, sia riportata, in chiaro, l'indicazione della ditta, del luogo e della data di imbottigliamento, i cui caratteri dovranno avere l'altezza di almeno 5 millimetri.

Art. 2.

Le partite allo stato sfuso giacenti presso le ditte di cui all'art. 1 con contenuto di metanolo nei limiti, per le quali non sussistano vincoli giudiziari o amministrativi, possono essere cedute dalla ditta che le detiene, per essere destinate alla trasformazione, all'imbottigliamento od alla esportazione, soltanto in contenitori sigillati dalla ditta medesima ed accompagnati da copia del certificato di analisi di cui al precedente articolo.

Art. 3.

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera *b)*, dell'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986 per i prodotti vinicoli ivi considerati, distribuiti o imbottigliati prima della pubblicazione della presente ordinanza.

Ove dall'esito degli esami di laboratorio risulti accertato che il contenuto di alcole metilico superiore ai limiti consentiti riguardi soltanto determinate produzioni dell'impresa, qualitativamente e quantitativamente individuate, il presidente della giunta regionale territorialmente competente potrà limitare l'applicazione delle misure di cui al comma precedente alle produzioni non rispondenti ai requisiti di legge.

Art. 4.

Le partite di vino con contenuto di alcole metilico superiore ai limiti consentiti dovranno, a richiesta degli interessati o per decisione delle autorità che hanno proceduto al sequestro, essere avviate alla distillazione, per la produzione esclusivamente di alcole denaturato, sotto vigilanza e con l'osservanza delle modalità stabilite dall'autorità competente.

Art. 5.

All'art. 1, punto 2, dell'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986 sono aggiunti i seguenti commi:

« La denuncia prevista al comma precedente può essere inoltrata, in alternativa, ad uno degli organi di cui all'art. 3 dell'ordinanza ministeriale stessa.

Unitamente alla denuncia, o successivamente, la ditta potrà presentare campioni prelevati ai sensi del decreto ministeriale 28 marzo 1986, secondo le modalità di cui alla circolare n. 5 del 10 aprile 1986 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ferma restando la facoltà dell'autorità cui la denuncia è stata inoltrata di effettuare un proprio campionamento.

Qualora l'esito delle analisi sia favorevole, le partite cui i campioni si riferiscono vengono dissequestrate e reimmesse nel circuito commerciale ».

Roma, addì 4 maggio 1986

Il Ministro: DEGAN

86A3436

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della convenzione internazionale contro la cattura degli ostaggi, aperta alla firma a New York il 18 dicembre 1979.

Il 20 marzo 1986, in base ad autorizzazione disposta con legge 26 novembre 1985, n. 718, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 12 dicembre 1985, è stato depositato a New York, presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite, lo strumento di ratifica della convenzione internazionale contro la cattura degli ostaggi, aperta alla firma a New York il 18 dicembre 1979.

La convenzione sopracitata è entrata in vigore per l'Italia il 19 aprile 1986.

86A3295

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 11 aprile 1986:

Fogazza Dario, notaio residente nel comune di Cesena, distretto notarile Forlì, è trasferito nel comune di Ravanusa, distretto notarile Agrigento, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Antinucci Rosa, notaio residente nel comune di Castiglione Messer Marino, distretto notarile Lanciano, è trasferito nel comune di Santa Croce di Magliano, distretto notarile Campobasso, con l'anzidetta condizione;

Liguori Francesco Maria, notaio residente nel comune di Pizzo, distretto notarile Catanzaro, è trasferito nel comune di Cirò Marina, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Granzella Umberto, notaio residente nel comune di Barzanò, distretto notarile Como, è trasferito nel comune di Gravedona, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Lanzillotti Stefania, notaio residente nel comune di Bisignano distretto notarile Cosenza, è trasferito nel comune di Spezzano della Sila, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Donati Roberto, notaio residente nel comune di Lendinara, distretto notarile Rovigo, è trasferito nel comune di Ferrara con l'anzidetta condizione;

Lenzi Raffaele, notaio residente nel comune di San Marcello Pistoiese, distretto notarile Firenze, è trasferito nel comune di Pescia, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Calderisi Clorinda Concetta Camilla Lucia, notaio residente nel comune di Castelnuovo della Daunia, distretto notarile Lucera, è trasferito nel comune di Bovino, distretto notarile Foggia, con l'anzidetta condizione;

Novara Fabio, notaio residente nel comune di Moretta, distretto notarile Cuneo, è trasferito nel comune di Cicagna, distretto notarile Genova, con l'anzidetta condizione;

De Tommasi Antonio, notaio residente nel comune di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Sanremo, distretto notarile Imperia, con l'anzidetta condizione;

Amati Pasquale, notaio residente nel comune di Verres, distretto notarile Ivrea, è trasferito nel comune di Saint Vincent, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Cannaviello Lucia, notaio residente nel comune di Grosseto, è trasferito nel comune di Senise, distretto notarile Potenza, con l'anzidetta condizione;

D'Alessandro Luigi, notaio residente nel comune di Nulvi, distretto notarile Sassari, è trasferito nel comune di Calangianus, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Sbraccia Innocenza, notaio residente nel comune di Bellante, distretto notarile Teramo, è trasferito nel comune di Teramo, con l'anzidetta condizione;

Quartuccio Donatella, notaio residente nel comune di Torre dei Passeri, distretto notarile Teramo, è trasferito nel comune di Tocco da Casauria, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Caccianiga Gino, notaio residente nel comune di Comeglians, distretto notarile Udine, è trasferito nel comune di Mogliano Veneto, distretto notarile Treviso, con l'anzidetta condizione;

Mareschi Italico, notaio residente nel comune di Codroipo, distretto notarile Udine, è trasferito nel comune di San Daniele del Friuli, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Forte Tullio, notaio residente nel comune di Cavarzere, distretto notarile Venezia, è trasferito nel comune di Chioggia, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1986, il decreto ministeriale 11 aprile 1986, è stato annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio De Tommasi Antonio alla sede di Sanremo, distretto notarile di Imperia.

86A3297

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale calamità degli eventi atmosferici verificatisi nelle regioni Piemonte e Veneto.

Con i decreti ministeriali emanati nelle note di seguito riportati, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 486 del 15 aprile 1986

REGIONE PIEMONTE

Novara: grandinata del 6 agosto 1985 nel territorio del comune di Ghemme.

Vercelli: grandinata del 14 settembre 1985 nel territorio del comune di Vercelli.

Decreto ministeriale n. 487 del 15 aprile 1986

REGIONE VENETO

Belluno:

nubifragio del 6 agosto 1985 nel territorio del comune di Sedico;

grandinata del 25 e 26 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Alano di Piave e Quero.

Le regioni Piemonte e Veneto, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge n. 590 del 15 ottobre 1981.

86A3299

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della «Lotteria di Agnano»
(Manifestazione 1986)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta il 13 aprile 1986 e dell'esito del «Gran Premio Lotteria» svoltosi all'ippodromo di Agnano, al quale i biglietti vincenti sono stati abbinati:

A) *Premi di prima categoria:*

Biglietti venduti estratti abbinati:

1) Biglietto serie N n. 96568:
L. 1 miliardo abbinato al cavallo Classy Rogue;

2) Biglietto serie AC n. 68708:
L. 600 milioni abbinato al cavallo Super Play;

3) Biglietto serie BF n. 83786:
L. 300 milioni abbinato al cavallo Monarch T.

B) *Premi di seconda categoria* di L. 150.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl.	serie	A	n.	00604	8)	Bigl.	serie	BA	n.	83162
2)	»	»	D	»	32635	9)	»	»	BB	»	48837
3)	»	»	Q	»	01812	10)	»	»	BE	»	50803
4)	»	»	AA	»	45649	11)	»	»	BI	»	66107
5)	»	»	AG	»	22886	12)	»	»	CB	»	19841
6)	»	»	AI	»	34199	13)	»	»	CO	»	27689
7)	»	»	AS	»	85281						

C) *Premi di terza categoria* di L. 50.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl.	serie	A	n.	84892	42)	Bigl.	serie	AV	n.	15837
2)	»	»	B	»	88403	43)	»	»	BA	»	55589
3)	»	»	C	»	51541	44)	»	»	BA	»	95324
4)	»	»	D	»	66987	45)	»	»	BB	»	55529
5)	»	»	E	»	12082	46)	»	»	BD	»	80974
6)	»	»	F	»	50153	47)	»	»	BF	»	80980
7)	»	»	I	»	73409	48)	»	»	BG	»	58868
8)	»	»	I	»	87189	49)	»	»	BG	»	76156
9)	»	»	L	»	65333	50)	»	»	BG	»	76621
10)	»	»	O	»	56818	51)	»	»	BG	»	92758
11)	»	»	O	»	82246	52)	»	»	BI	»	32087
12)	»	»	P	»	70619	53)	»	»	BI	»	57400
13)	»	»	Q	»	93276	54)	»	»	BI	»	71078
14)	»	»	R	»	79361	55)	»	»	BL		09168
15)	»	»	R	»	52036	56)	»	»	BL	»	88786
16)	»	»	U	»	25994	57)	»	»	BM	»	45484
17)	»	»	U	»	65109	58)	»	»	BM	»	54800
18)	»	»	U	»	89266	59)	»	»	BN	»	42286
19)	»	»	V	»	74834	60)	»	»	BO	»	89997
20)	»	»	Z	»	01695	61)	»	»	BR	»	09457
21)	»	»	Z	»	95772	62)	»	»	BS	»	53919
22)	»	»	AA	»	29633	63)	»	»	BT	»	57911
23)	»	»	AA	»	70547	64)	»	»	BU	»	21817
24)	»	»	AB	»	58700	65)	»	»	BU	»	29003
25)	»	»	AE	»	08870	66)	»	»	BU	»	46644
26)	»	»	AE	»	53597	67)	»	»	BV	»	47245
27)	»	»	AF	»	37970	68)	»	»	CA	»	86109
28)	»	»	AF	»	90310	69)	»	»	CB	»	71258
29)	»	»	AG	»	40359	70)	»	»	CB	»	88286
30)	»	»	AG	»	56641	71)	»	»	CD	»	23373
31)	»	»	AI	»	55838	72)	»	»	CD	»	33801
32)	»	»	AN	»	17307	73)	»	»	CE	»	38762
33)	»	»	AN	»	37372	74)	»	»	CG	»	20046
34)	»	»	AN	»	69734	75)	»	»	CI	»	16873
35)	»	»	AN	»	99453	76)	»	»	CI	»	18866
36)	»	»	AP	»	63648	77)	»	»	CI	»	86968
37)	»	»	AQ	»	22663	78)	»	»	CM	»	55654
38)	»	»	AQ	»	67453	79)	»	»	CN	»	44850
39)	»	»	AT	»	37565	80)	»	»	CO	»	52178
40)	»	»	AT	»	55665	81)	»	»	CO	»	71347
41)	»	»	AV	»	09872	82)	»	»	CO	»	89306

D) *Premi ai rivenditori* dei biglietti vincenti premi di 1ª categoria:

1) Biglietto serie N n. 96568 L. 6.000.000;

2) Biglietto serie AC n. 68708 L. 3.000.000;

3) Biglietto serie BF n. 83786 L. 1.500.000.

Ai venditori dei 13 biglietti vincenti premi di 2ª categoria L. 600.000 ciascuno.

Ai venditori degli 82 biglietti vincenti premi di 3ª categoria L. 350.000 ciascuno.

86A3300

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno nel «Simac - Salone internazionale delle macchine per le industrie calzaturiera, pelletteria e conciaria».

Con decreto ministeriale 30 aprile 1986 è stata concessa la protezione temporanea dei nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «Simac - Salone internazionale delle macchine per le industrie calzaturiera, pelletteria e conciaria», che avrà luogo a Milano dal 7 maggio al 10 maggio 1986.

86A3361

MINISTERO DEL TESORO

Trasferimento dei beni ubicati nelle regioni Marche e Puglia appartenenti alle soppresse casse mutue provinciali di malattia per gli artigiani.

Con decreto 29 marzo 1986 del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro delle finanze, d'intesa con la regione Marche, è stato disposto, ai sensi dell'art. 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il trasferimento ai comuni competenti per territorio ed all'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, degli immobili appartenenti alle soppresse casse mutue provinciali di malattia e per gli artigiani di Ancona, Pesaro, Ascoli Piceno e Macerata nonchè, mediante consegna dei relativi inventari, dei beni mobili e delle attrezzature di proprietà delle stesse casse, allocati nei suddetti immobili ed in quelli assunti in locazione dalle Casse provinciali di malattia di Ascoli Piceno e Macerata.

Alle operazioni di trasferimento provvede l'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Con decreto 29 marzo 1986 del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro delle finanze, d'intesa con la regione Puglia, è stato disposto, ai sensi dell'art. 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il trasferimento ai comuni competenti per territorio degli immobili appartenenti alle soppresse casse mutue provinciali di malattia e per gli artigiani di Brindisi, Taranto, Lecce e Foggia nonchè, mediante consegna dei relativi inventari, dei beni mobili e delle attrezzature di proprietà delle stesse casse, allocati nei suddetti immobili ed in quelli assunti in locazione dalla Cassa mutua provinciale di malattia di Bari.

Alle operazioni di trasferimento provvede l'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

86A3227

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ammissione di progetti dimostrativi ai contributi di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308. (Deliberazione 15 aprile 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, relativa alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti dimostrativi, anche nel settore agricolo, ovvero prototipi di prodotto o dispositivi a basso consumo energetico specifico, ovvero prodotti in grado di utilizzare convenientemente fonti energetiche rinnovabili o riduttive dei consumi di elettricità;

Vista la legge 9 marzo 1985, n. 110, art. 1, lettera *h)*, che incrementa di 10 miliardi di lire le disponibilità di cui al succitato art. 11, legge n. 308/1982;

Vista la propria delibera dell'11 ottobre 1984 contenente direttive di attuazione del citato art. 11;

Vista la nota n. 793212 del 29 ottobre 1985 con la quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha comunicato i criteri e i meccanismi di funzionamento della scala di valori progressivi definita al fine di formulare giudizi di validità tecnica dei progetti presentati;

Visti gli atti trasmessi dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con note n. 793417 del 19 novembre 1985 e n. 791799 del 9 aprile 1986, corredati dalla relazione illustrante le risultanze istruttorie relative a ciascuna domanda;

Considerato che l'eventuale erogazione dei contributi è subordinata alla verifica, da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che persistano le condizioni di ammissibilità previste dalla legge e dalla citata delibera dell'11 ottobre 1984;

Delibera:

Sono ammessi al finanziamento di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, i progetti presentati dalle imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

Aeritalia - Società aerospaziale italiana S.p.a.:

Oggetto dell'iniziativa: impianto di produzione ibrida di elettricità e calore da energie rinnovabili.

Localizzazione: sud - Messina.

Importo massimo: 22% dei costi ammessi, pari a L. 51.700.000.

Ecopiemonte S.p.a.:

Oggetto dell'iniziativa: impianto dimostrativo per la produzione di clinker utilizzando sfridi e/o rifiuti industriali al fine di ottenere risparmi energetici e vantaggi ecologici.

Localizzazione: nord - Carisio (Vercelli) e Robilante (Cuneo).

Importo massimo: 40% dei costi ammessi, pari a L. 1.020.000.000.

Condizione: gli importi erogati — tenuto conto del contributo a fondo perduto comunitario — non potranno in alcun caso superare il 50% dei costi ammessi da questo comitato.

Garelli e Viglietti S.n.c.:

Oggetto dell'iniziativa: impianto di cogenerazione applicato al processo di essiccazione laterizi.

Localizzazione: nord - Mondovì (Cuneo).

Importo massimo: 39% dei costi ammessi, pari a L. 144.300.000.

Merloni elettrodomestici S.p.a.:

Oggetto dell'iniziativa: impianto di riscaldamento d'ambiente a pompa di calore e collettori solari e frangisole.

Localizzazione: nord - Milano.

Importo massimo: 40% dei costi ammessi, pari a L. 91.440.000.

Officine meccaniche Ciroldi S.p.a.:

Oggetto dell'iniziativa: impianto di incenerimento per lo smaltimento di pneumatici con recupero di calore.

Localizzazione: nord - Villa Ganaceto (Modena).

Importo massimo: 36% dei costi ammessi, pari a L. 45.615.000.

Panigal S.p.a.:

Oggetto dell'iniziativa: impianto di cogenerazione.

Localizzazione: nord - Calderara di Reno (Bologna).

Importo massimo: 39% dei costi ammessi, pari a L. 387.850.000

Tema S.p.a..

Oggetto dell'iniziativa: motore a vento per azionamento di macchine generatrici di energia elettrica a velocità costante.

Localizzazione: sud - Caprera (Sassari).

Importo massimo: 46% dei costi ammessi, pari a L. 450.800.000.

Veneziana gas S.p.a.:

Oggetto dell'iniziativa: turboespansore per impianto di prelievo e riduzione gas naturale e produzione di energia elettrica.

Localizzazione: nord - Bottenigo (Venezia).

Importo massimo: 43,5% dei costi ammessi, pari a L. 435.000.000.

Roma, addì 15 aprile 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A3366

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Reiezione di richiesta avanzata da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 28 novembre 1985, non ha ritenuto la Metalplast S.n.c. di Cotignola (Ravenna) nella condizione di riorganizzazione aziendale a decorrere dal 10 dicembre 1984.

86A2943

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 19 dicembre 1985, non ha ritenuto le seguenti società nelle condizioni di ristrutturazione aziendale, con decorrenza di seguito indicata:

Chemiplast S.r.l. di S. Bernardino di Lugo (Ravenna) - agosto 1984;

Vama giocattoli S.r.l. di Cadriano di Granarolo Emilia (Bologna) - novembre 1983;

Canepa & Campi S.a.s. di Genova - agosto 1984.

86A2945

Reiezione di richiesta avanzata da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 19 dicembre 1985, non ha ritenuto le seguenti società nella condizione di crisi aziendale:

Vieri S.p.a. di Pove del Grappa (Vicenza);
STM Mario Tanzilli di Sora (Frosinone);
Astor di B. Pianta & C. S.n.c. di Vercelli;
Dermoplastica italiana S.r.l. di Vimercate (Milano);
Southpell S.r.l. di Napoli;
Nuovo pastificio Riccardi S.p.a. di Trieste - a decorrere dal dicembre 1980;
Archforma S.n.c. di Pozzuoli (Napoli) - a decorrere dal dicembre 1985.

86A2946

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di tecnico laureato presso l'Università di Firenze

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visti i sottoindicati decreti con i quali il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato posti di tecnico laureato di ruolo alle sedi di servizio a fianco di ciascuno indicate:

decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1985, registro n. 63, foglio n. 357: istituto di clinica urologica (facoltà di medicina e chirurgia);

decreto ministeriale 28 settembre 1965, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1965, registro n. 197, foglio n. 107: istituto di fisica teorica (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali);

Viste le note ministeriali n. 4265 del 21 ottobre 1985 e n. 6887 del 20 dicembre 1983, con le quali il Ministero della pubblica istruzione ha rispettivamente autorizzato l'emissione del bando per la copertura dei posti citati;

Vista la nota ministeriale n. 3682 del 2 dicembre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha ritenuto valido il diploma di laurea in ingegneria, oltre a quello rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, per l'ammissione al concorso per la copertura del posto assegnato all'istituto di fisica teorica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a due posti di tecnico laureato di ruolo in prova nella ex carriera direttiva dei tecnici (settimo livello retributivo) presso le sottoindicate sedi di servizio:

A) Clinica urologica (facoltà di medicina e chirurgia) (ora istituto di gerontologia e geriatria e clinica urologica) . . . . posti 1

B) Istituto di fisica teorica (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali) (ora dipartimento di fisica) (per le esigenze del centro di calcolo . . . . . » 1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 è richiesto il possesso, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) aver compiuto alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, il diciottesimo e non aver superato il quarantesimo anno di età, salvo i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda e anche di autorità, in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 500 del 13 maggio 1947 e n. 1220 del 5 settembre 1947 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) per l'ammissione al concorso di cui al punto *A)*: aver conseguito il diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia; per l'ammissione al concorso di cui al punto *B)*: aver conseguito il diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali o ingegneria;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alla legge sul reclutamento militare.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del rettore e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale, devono essere indirizzate al Rettore dell'Università degli studi di Firenze - Piazza S. Marco, 4 - 50121 Firenze, e presentate o spedite direttamente al predetto indirizzo entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di cui si allega lo schema, i candidati, devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

1) cognome e nome;

2) la data e il luogo di nascita;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

5) le eventuali condanne penali;

6) il titolo di studio richiesto;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego pubblico;

9) i titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/68 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autentificazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Alla domanda devono essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

I titoli dovranno risultare da regolare documento rilasciato in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, ecc.

Ai titoli sono riservati 20, dei 100 punti a disposizione della commissione, così suddivisi:

fino a punti 10 per titoli professionali;
fino a punti 5 per titoli scientifici;
fino a punti 5 per titoli accademici.

I titoli professionali sono così valutati:

punti 2 per ogni anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato presso le amministrazioni statali nonché regioni, province, comuni, enti pubblici non territoriali, ecc., con mansioni attinenti al posto messo a concorso;

punti 1 per ogni anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato presso società, ditte o aziende private con mansioni attinenti al posto messo a concorso;

Fino ad un massimo di punti 8;

fino a punti 2 a discrezione della commissione per attestati e diplomi professionale attinenti al posto messo a concorso.

I titoli scientifici saranno discrezionalmente valutati dalla commissione.

I titoli accademici:

per i diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso: punti 4 per diploma di laurea conseguito con punteggio di 110 e lode, punti 3 per punteggio da 105 a 110, punti 2 per punteggio da 100 a 104, punti 1 per punteggio da 95 a 99;

punti 1 per ogni altro diploma di laurea.

A detti titoli corrispondono i seguenti documenti:

a) titoli professionali:

certificati di servizio indicanti la durata, la qualifica e le mansioni svolte;

attestati da cui risultino la durata, la qualifica e le attività svolte presso privati corredati da copia autenticata del libretto di lavoro;

certificati, attestati e diplomi di carattere professionale.

Essi devono essere rilasciati dai legali rappresentanti delle scuole o dei corsi frequentati.

b) titoli scientifici:

pubblicazioni o comunicazioni a convegni da cui sia possibile desumere l'attività di ricerca.

c) titoli accademici:

certificati rilasciati da università contenenti le votazioni conseguite nell'esame finale.

I documenti di cui trattasi devono essere in regola con le norme sul bollo. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo quanto disposto dal terzo comma dell'art. 23 della legge n. 380/70.

Art. 6.

Prove di esame e valutazione

Gli esami consisteranno in tre prove scritte di cui una prova pratica con relazione scritta, ed una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il tecnico sarà chiamato a svolgere nell'Istituto. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue previste nel programma e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

Le prove di esame si svolgeranno presso le sedi, secondo il calendario e sui programmi allegati.

La commissione avrà a disposizione per ciascuna prova di esame 40 punti. Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano superato le tre prove scritte con la media di almeno 7/10, e con non meno di 6/10 in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato riporta meno di 6/10.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento della prova orale, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Qualora si renda necessario variare il diario degli esami i candidati saranno avvertiti con congruo anticipo mediante raccomandata o telegramma con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dai concorsi, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei locali, nei giorni e nell'ora indicati per sostenere le prove.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

carta d'identità, passaporto, patente auto, tessera postale, porto d'armi;

tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

fotografia recente autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 7.

Graduatorie

Espletate le prove dei concorsi, le commissioni giudicatrici formano le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio riportato secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

I candidati che siano risultati idonei e che intendano far valere i titoli di preferenza per l'ammissione nei pubblici impieghi, in quanto appartengano ad una delle categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57 integrato dall'art. 11 della legge n. 1539/62, dall'art. 2 della legge n. 851/66, dalla legge n. 482/68 sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza è di dieci giorni dalla ricezione di apposito invito da parte di questa amministrazione.

Con decreto rettorale saranno approvate le graduatorie di idoneità e dichiarati i vincitori e gli idonei.

Le graduatorie di idoneità saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Con decreto rettorale, ultimate le prove dei concorsi, i vincitori saranno immediatamente nominati tecnici laureati di ruolo in prova nel ruolo organico della ex carriera direttiva dei tecnici, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Le nomine sono disposte sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Pertanto i nuovi assunti saranno immediatamente immessi in servizio.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto saranno comunque compensate.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Detti documenti, che dovranno essere conformi alle leggi per quanto riguarda sia il bollo sia l'autenticazione, sono:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile:

g) certificato rilasciato dal medico militare o dall'autorità sanitaria della USL di appartenenza dal quale risulti l'idoneità fisica al servizio.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui ai presenti concorsi. Nel certificato dovrà essere specificato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 873/56. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private, o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di cui ai punti *b), c), d), f), g)*, dovranno essere in data non anteriore ai tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico essendo esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine comunicato dall'amministrazione, ovvero la mancata regolarizzazione della documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile entro il termine di trenta giorni, comporteranno la decadenza dall'impiego.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Firenze, addì 7 dicembre 1985

Il rettore: ZAMPI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 28 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 143

ALLEGATO 1

Schema di domanda
da compilare su carta legale

Al rettore dell'Università degli studi di Firenze - Piazza San Marco, 4 - 50121 FIRENZE

Il sottoscritto.. (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio e il cognome del marito), nato a.. (provincia di ....) il .... e residente in.................................. (provincia di ....) via .... n. .... cap. .... recapito telefonico...................... chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato di ruolo in prova presso................................ (1).

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite di età perché (2) ....

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

c) di non aver riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali ....;

d) di essere in possesso del titolo di studio di...................... conseguito il .... presso..;

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari la posizione di ....;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:
dal................ al............... presso.............. quale ....;
tali servizi sono cessati per i seguenti motivi.................................. ;

g) di eleggere, ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo:..; impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ha preso visione ed è a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizione di ammissione al concorso contenute nel bando.

Il sottoscritto allega i sottoelencati titoli in regola con le norme sul bollo per la valutazione della commissione.

Data, ...

Firma ....

Recapito ....

Visto (4) ....

---

(1) Specificare il posto per il quale si intende concorrere tra quelli indicati nell'art. 1 del bando.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(4) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68.

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMI CALENDARIO E SEDI DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI

ISTITUTO DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA E CLINICA UROLOGICA

Le prove si svolgeranno presso l'istituto stesso, viale Pieraccini, 18, Firenze, nei giorni 30 giugno e 2 luglio 1986 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

Prima prova scritta:

Dissertazione su un argomento di patologia urologica generale.

Seconda prova scritta:

Semeiotica funzionale del rene: metodologie e indicazioni.

Prova pratica con relazione scritta:

Aspetti tecnici e diagnostici in urodinamica clinica.

Prova orale:

Semeiotica e diagnostica urologica e dell'apparato urinario maschile.

I candidati dovranno dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

DIPARTIMENTO DI FISICA

Le prove si svolgeranno presso il dipartimento stesso, largo Enrico Fermi, 2, Firenze, nei giorni 16, 17 e 18 giugno 1986 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

Prima prova scritta:

Conoscenza di base nel campo dei sistemi operativi, linguaggi di programmazione, organizzazione dell'informazione delle risorse di elaborazione.

Seconda prova scritta:

Conoscenza di base nel campo delle reti di calcolatori e trasmissione dati.

Prova pratica con relazione scritta:

Problemi di calcolo scientifico in linguaggi di programmazione di tipo compilativo.

Prova orale:

Discussione delle prove scritte, della prova pratica e di argomenti previsti nei precedenti programmi.

I candidati dovranno dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e in un'altra lingua tra francese, tedesco e russo a scelta del candidato.

86A3107

Concorso a due posti di tecnico di radiologia medica presso l'Università di Genova

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI GENOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare del Ministero della Pubblica istruzione n. 56 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Visto il decreto regionale n. 2216 del 12 settembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1981, registro n. 5, foglio n. 108, con cui il sig. *Roberto Abbruzzino* è dichiarato decaduto dai diritti derivanti dall'inclusione nelle graduatorie dei vincitori per non aver presentato la prescritta documentazione entro i termini previsti e con il quale il sig. Marco Tubertini è nominato tecnico di radiologia medica in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo, a decorrere dal 1° ottobre 1980;

Visto il decreto regionale n. 2414 del 13 ottobre 1980, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1981, registro n. 9, foglio n. 116, con il quale il sig. *Marco Tubertini* è dichiarato decaduto dalla nomina per non aver assunto servizio nei termini previsti;

Vista la nota n. 3078 pos. C/1 dell'8 luglio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione dei posti in parola e nel contempo ha autorizzato l'emissione del presente bando;

Accertata la disponibilità dei posti;

Vista la delibera della Corte dei conti in sezione del controllo, nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico di radiologia medica, sesta qualifia, presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi, 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione, i titoli di servizio, scientifici, accademici, e professionali che il candidato abbia ed intenda far valere.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)* del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami consisteranno, come da allegato programma in:

una prova scritta;
una prova pratica con relazione scritta;
una prova orale.

Le prove d'esame avranno luogo a Genova.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove d'esame.

Art. 6.

Preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, sono tenuti a presentare i relativi documenti in originale o in copia autenticata.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego dichiarati i vincitori e gli idonei.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore sarà nominato in prova nel sesto livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

È esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

I vincitori nominati in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non può essere sostituito dal certificato penale);

5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera *e)*, del presente bando di concorso;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri Enti a qualsiasi titolo.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 11 novembre 1985

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova, addì 21 febbraio 1986
Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 354

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

Prova scritta:

Su argomenti di tecnica ed anatomia radiologica.

Prova pratica con relazione scritta:

Preparazione, effettuazione e sviluppo di un radiogramma dell'apparato scheletrico.

Prova orale:

Su argomenti relativi alla proterimetria fisica e medica ed al soccorso d'urgenza nella pratica radiologica.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate. L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Genova

Il sottoscritto..
nato a .... (provincia di ....
....................) il .... residente in..............................
via .... n. .... tel...........
chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, a due posti di tecnico di radiologia medica, sesta qualifica funzionale, presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia, indetto con decreto rettorale dell'11 novembre 1985.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)...................
.................................;

3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio.........................
conseguito presso.. in data ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua situazione è la seguente:...

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (3)..
e non è stato destituito o dispensato; ovvero non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) ha diritto alla elevazione del limite massimo di età perché (4)
....;

8) appartiene alla seguente categoria (5).............................
....

Chiede, inoltre, che ogni aventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo: ....
tel. ....

Data, ...

Firma (6)..................................

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne (riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'Amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto alla elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere.

(5) Invalidi e categorie assimilate. A questa dichiarazione sono tenuti i soli candidati che appartengono a dette categorie.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

ALLEGATO C

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
4-*bis)* i mutilati e gli invalidi del lavoro;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio;
7-*bis)* gli orfani dei caduti sul lavoro;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
13-*bis)* i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;
14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
16-*bis)* le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;
16-*ter)* stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);
17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;
20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:
a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;
c) dall'età.

86A3106

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'università degli studi di Milano

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sotto indicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

gruppo di discipline n. 92. . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - via Festa del Perdono, n. 7 - 20122 Milano, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi ai competenti uffici della medesima Università.

86A3327

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 93, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 27 settembre 1985, si svolgeranno presso la sede della facoltà di economia e commercio, piazza 1° Maggio, Pescara, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 maggio 1986, ore 11;
seconda prova scritta: 24 maggio 1986, ore 8,30.

86A3333

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Tuscia di Viterbo.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Tuscia di Viterbo, facoltà di agraria gruppo di discipline n. 142, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 27 marzo 1985, si svolgeranno presso la facoltà di agraria - istituto di economia agraria - via S. Camillo de Lellis - Università della Tuscia - 01100 Viterbo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 maggio 1986, ore 9,30 (giovedì);
seconda prova scritta: 23 maggio 1986, ore 9 (venerdì).

86A3332

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di consigliere, per gli uffici ministeriali centrali e periferici della regione Lazio.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di consigliere in prova nel ruolo del personale dell'ex carriera direttiva amministrativa dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del Ministero della pubblica istruzione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1986, si svolgeranno nei giorni 9 e 10 luglio 1986 (anzichè nei giorni 26 e 27 maggio 1986), con inizio alle ore 8, in Roma, negli istituti di seguito elencati.

I candidati dovranno presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento, nella sede loro assegnata secondo il seguente prospetto (le donne coniugate, per la individuazione della sede dovranno tener conto del proprio cognome da nubile):

Candidati il cui cognome inizia con le lettere	Sede di esame
A - F	Scuola media «S. Francesca Romana», via dei Salumi n. 7
G - Z	Scuola media «A. Manzoni», viale di Villa Pamphili n. 7

86A3487

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte dei quindici concorsi, per esami, a complessivi centoquaranta posti di segretario nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del Tesoro.

Il diario delle prove scritte dei quindici concorsi, per esami, per complessivi centoquaranta posti di segretario in prova, nella sesta qualifica funzionale, nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del Tesoro, indetti con decreto ministeriale 6 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 19 dicembre 1985, non è ancora stato fissato per il rilevante numero di domande pervenute.

Ulteriori informazioni verranno comunicate tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 agosto 1986.

86A3185

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 44

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 44, a:

un posto di primario psichiatra a tempo pieno;
un posto di primario pediatra a tempo pieno;
un posto di aiuto di radiologia a tempo pieno;
un posto di ginecologo coadiutore - aiuto consultorio;
un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia a tempo pieno;
un posto di assistente medico ex scolastico a tempo pieno;
un posto di assistente di anestesia a tempo pieno;
un posto di assistente di radiologia a tempo pieno;
un posto di assistente di chirurgia a tempo pieno;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di veterinario collaboratore;
un posto di psicologo collaboratore - consultorio familiare a tempo pieno.
due posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (capo sala);
tre posti di operatore professionale di prima categoria - coordinatore (ostetrica);
quindici posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (infermiere professionale);
due posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (tecnico di radiologia);
tre posti di assistente sociale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Lipari (Messina).

86A3320

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 15

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore amministrativo - settore per l'amministrazione del personale - ufficio stato giuridico presso l'unità sanitaria locale n. 15.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti di rito, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in San Donà di Piave (Venezia).

86A3284

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di ortopedia-traumatologia presso lo stabilimento ospedaliero di Monselice dell'unità sanitaria locale n. 23.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di ortopedia-traumatologia presso lo stabilimento ospedaliero di Monselice dell'unità sanitaria locale n. 23.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Monselice (Padova).

86A3280

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 17, a:

A) *Presidio ospedaliero di Lamezia Terme*:
un posto di primario di anatomia e istologia patologica;
nove posti di assistente medico area funzionale di medicina di cui:
un posto di assistente di pediatria; due posti di assistente di malattie infettive; due posti di assistente di geriatria; un posto di assistente di laboratorio analisi; un posto di assistente di cardiologia unità-coronarica; due posti di assistente di radiologia;

un posto di assistente medico area funzionale di chirurgia (assistente oculista).

B) *Presidio ospedaliero di Soveria Mannelli*:
un posto di assistente medico area funzionale di medicina (assistente radiologia);
un posto di assistente medico area funzionale di chirurgia (assistente di ostetricia e ginecologia).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Lamezia Terme (Catanzaro).

86A3281

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30 a:

un posto di farmacista collaboratore;
un posto di operatore tecnico coordinatore di cucina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Siena.

86A3286

REGIONE PUGLIA

Concorso a cinque posti di operatore professionale collaboratore (infermieri professionali), presso l'unità sanitaria locale FG/10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di operatore professionale collaboratore (infermieri professionali) presso l'unità sanitaria locale FG/10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Cerignola (Foggia).

86A3285

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso a due posti di assistente medico di medicina d'urgenza presso l'unità sanitaria locale n. 12

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di medicina d'urgenza - area funzionale di medicina, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Sacile (Pordenone).

86A3349

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria presso l'unità sanitaria locale n. 58

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria - area funzionale di chirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 58.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

86A3318

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige al testo del decreto-legge n. 58 del 1986, coordinato con la legge di conversione 17 aprile 1986, n. 109, recante: «Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi». (Testo coordinato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 98 del 24 aprile 1986).

Il titolo del testo coordinato citato in epigrafe, sia nel «sommario» che alla pag. 8 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Testo del decreto-legge 5 *maggio* 1986, n. 58...», leggasi: «Testo del decreto-legge 5 *marzo* 1986, n. 58...».

86A3428

REGIONE ABRUZZO

Errata-corrige all'estratto di bando relativo al concorso a posti di operatore professionale collaboratore del personale infermieristico - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 10. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 83 del 10 aprile 1986).

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, relativo al concorso, per titoli ed esami, a posti di operatore professionale collaboratore del personale infermieristico - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 10 - riportato alla pagina 29 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* - i posti messi a concorso sono «*tre*», anziché «*dieci*».

86A3275

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100861030) **L. 600**